

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 agosto 2016, n. 156
DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto definitivo di "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco nel Comune di Fasano (BR). II e III lotto". Proponente: Comune di Fasano. Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

Premesso che

- con nota prot. AOO_089/24/11/2016 n. 15854 la Sezione Ecologia, rappresentava che:
 1. con nota prot. n. 32414 del 04/10/2013, acquisita al prot. AOO_089/06/11/2014 n. 10329, l'Amministrazione comunale di Fasano aveva trasmesso il progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto;
 2. con nota prot. AOO_089/28/11/2013 n. 11206, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., riscontrando la nota di cui al punto precedente, aveva rappresentato la necessità di sottoporre gli interventi emarginati in oggetto alle procedure di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza regionale atteso che le opere proposte erano ricomprese nella tipologia indicata al punto B.2.ae-bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii tenendo altresì conto delle disposizioni ex art. 23 c. 1 della L.r. 18/2012;
 3. alla luce di quanto rappresentato, il predetto Ufficio invitava l'Amministrazione comunale proponente a presentare specifica istanza provvedendo al contestuale deposito del progetto definitivo con gli elaborati previsti dall'art. 24 del D.P.R. 207/2010 nonché con quanto previsto dall'art. 23 c. 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. Inoltre, con riferimento alla gestione dei materiali derivanti dalla realizzazione delle opere e in relazione al documento "Relazione sulla gestione degli scavi", l'Ufficio richiama la necessità di adeguare detto elaborato al D.M. n. 161/2012 e al relativo "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" precisando, conclusivamente, che il procedimento di compatibilità ambientale sarebbe stato avviato solo ad avvenuto deposito della documentazione predetta;
 4. con nota prot. n. 1514 del 09/06/2015, acquisita al prot. AOO_089/26/06/2015 n. 8910, l'Ufficio del Commissario Delegato trasmetteva il verbale del tavolo tecnico convocato dalla medesima struttura commissariale con nota prot. n. 1316 del 22/05/2015. Nel corso di tale incontro il Dirigente del Servizio Ecologia ribadiva la necessità di sottoporre il progetto in questione alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. rappresentando la necessità dell'invio tempestivo della documentazione progettuale completa ed integrata dagli elaborati necessari per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali;
 5. con nota prot. n. 31485 del 07/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/12/08/2015 n. 11335, il Comune di Fasano riscontrava la predetta nota prot. n. 11206/2013 trasmettendo la seguente documentazione integrativa:
 - Studio di impatto ambientale aggiornato al PPTR;
 - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo;
 6. con nota prot. n. 74007 del 27/10/2015, acquisita al prot. AOO_089/05/11/2015 n. 14975, il Comune di Fasano comunicava alla Struttura commissariale gli importi relativi agli oneri istruttori, ai sensi della L.r. 17/2007, per ciascun intervento trasmettendo i seguenti documenti:
 - copia dell'avviso di pubblicazione di avvenuto deposito degli atti progettuali sul B.U.R.P. n. 112 del 06/08/2015;
 - copia dell'avviso di pubblicazione di avvenuto deposito degli atti progettuali a mezzo stampa sul quotidiano "Il Corriere dello Sport ed. Puglia e Basilicata" in data 05/10/2015
- nella nota medesima nota prot. n. 15854/2015, la Sezione Ecologia evidenziando che il Comune di Fasano non aveva provveduto all'invio delle formali istanze per l'attivazione dei procedimenti suddetti nonché degli elaborati aggiornati e conformi a quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 207/2010, rilevava altresì ulteriori carenze documentali che impedivano l'avvio del procedimento;

- con nota prot. AOO_089/31/12/2015 n. 17919, la Sezione Ecologia rispondeva alla nota prot. n. 51357 del 22/12/2015, acquisita al prot. AOO_089/28/12/2015 n. 17500, con cui il Comune di Fasano aveva riscontrato la predetta nota prot. n. 15854/2015 rilevando che la nota prot. n. 34328 del 24/10/2013, ivi richiamata, non era mai stata trasmessa al Servizio (ora Sezione) Ecologia, e pertanto mai acquisita al suo protocollo. Alla luce di quanto sopra richiamato, la Sezione Ecologia sollecitava la formale trasmissione delle istanze relative agli interventi in oggetto così come già richiesto con note prot. n. 11206/2013 e n. 15854/2015, evidenziando, ancora una volta, che il mancato invio della formale istanza, non consentiva l'avvio del procedimento richiamato in oggetto;
- con nota prot. n. 1179 dell'11/01/2016, acquisita al prot. AOO_089/14/01/2016 n. 500, il Comune di Fasano presentava formale istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., trasmettendo la relativa documentazione. Pertanto, la Sezione Ecologia, effettuata la verifica formale della documentazione presentata, con nota prot. AOO_089/18/01/2016 n. 590 convocava la Conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 01/02/2016 il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/04/02/2016 n. 1352;
- con nota prot. n. 12876 del 18/03/2016, acquisita al prot. AOO_089/23/03/2016 n. 3794 il Comune di Fasano trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei servizi istruttoria;
- con nota prot. AOO_089/16/6/2016 n. 7423, la Sezione Ecologia convocava la Conferenza dei servizi decisoria per il giorno 05/07/2016 il cui resoconto veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/07/07/2016 n. 8491;
- nel corso del procedimento venivano acquisiti i seguenti pareri, allegati al presente atto:
 1. nota prot. AOO_036/25/01/2016 n. 1546 della Sezione Foreste - Sede Provinciale di Brindisi;
 2. nota prot. n. 291 del 26/01/2016 di RFI alla quale è allegata la nota prot. n. 2879 del 24/10/2013;
 3. nota di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi, senza protocollo;
 4. nota prot. n. 41898 del 21/01/2016 di ENEL Distribuzione;
 5. nota prot. n. 1091 del 28/01/2016 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
 6. nota prot. n. 978 del 01/02/2016 della Soprintendenza archeologica della Puglia - Taranto;
 7. nota prot. AOO_075/10/05/2016 n. 2684 della Sezione Risorse Idriche;
 8. nota prot. n. 6153 del 09/05/2016 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
 9. parere di non assoggettabilità a VIA reso nella seduta del 07.06.2016 dal Comitato Regionale per la VIA, nel rispetto di determinate prescrizioni, (prot. AOO_089/08/06/2016 n. 6919);
 10. nota prot. n. 2779 del 01/07/2016 di RFI;
 11. nota prot. n. 6782 del 24/06/2016 della Soprintendenza archeologica della Puglia - Taranto;
 12. nota prot. n. 31249 del 26/07/2016 del Comune di Fasano con cui veniva trasmessa la nota prot. n. 29806 del 14/07/2016 con cui il Settore Pianificazione e gestione del territorio del medesimo Comune rendeva il parere di conformità urbanistica;
 13. nota prot. 92/3 del 27/07/2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 14. nota prot. n. 32545 del 05/08/2016 del Comune di Fasano con cui veniva trasmessa la nota prot. n. 83039 dell'01/08/2016 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA e dei relativi esiti;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza dei Servizi e dei relativi esiti

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- Il DM del 24.01.96;
- Il DM del 10.11.2011;

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e riportati nelle premesse del presente provvedimento ed allegati allo stesso per farne parte integrante;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sulla scorta dei pareri pervenuti, esprimendo parere di esclusione dalla procedura di VIA relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate nei pareri allegati.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regio-

nale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 01.03.2016, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere di esclusione dalla procedura di VIA relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate nei pareri allegati e in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 07 giugno 2016, alla realizzazione del progetto "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco nel Comune di Fasano (BR). II e III lotto*" proposto dal Comune di Fasano nell'ambito degli interventi "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010";
- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di stabilire che il soggetto deputato all'approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presup-

- posti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e smi e del relativo regolamento di attuazione;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
- al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - al Comune di Fasano, al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, alla Provincia di Brindisi, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, all'Autorità di Bacino, all'ARPA Puglia, all'ASL Brindisi, alla Regione Puglia (Sezione Difesa del Suolo, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Urbanistica, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Risorse Idriche, Sezione Foreste, Sezione Agricoltura), all'ANAS, all'AQP, alle Ferrovie dello Stato s.p.a., a Enel S.p.A.;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 61 (sessantuno) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

Il Funzionario istruttore
Dott. For. Pierfrancesco Semerari



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE FORESTE

Sede Provinciale di BRINDISI

Regione Puglia
Servizio Foreste

UO: Sezione Provinciale Brindisi

AOO_036
25/01/2016 - 0001546
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
Sezione Ecologia
Servizio VIA e VINCA

OGGETTO: Procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di "Valutazione di incidenza del progetto" Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco del comune di Fasano. 2° -3° lotto- Convocazione Conferenza dei Servizi per avvio Procedimento.

In riferimento alla convocazione Conferenza dei Servizi trasmessa con nota n°590 del 18/01/2016, si comunica, che le zone oggetto dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco del comune di Fasano

NON risultano sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23.

Pertanto eventuali lavori da realizzare su dette superfici non necessitano di alcun parere da parte dello scrivente Servizio Foreste.

Si fa presente che l'eventuale taglio di piante forestali di origine naturale, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e, pertanto, non classificabili come "bosco", necessita comunque di preventiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente Servizio, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 "Tagli Boschivi".

Regione Puglia
Servizio Ecologia

P.O. Responsabile
(Dr. Antonio DEL PRETE)

Uscita _____ Entrata _____

883 del 25/01/2016

www.regione.puglia.it; www.regione.puglia.it/foreste

Sede Provinciale di BRINDISI
Indirizzo Via Torpiana, 120 - 72100 Brindisi - Tel: 0831 544242 - Fax: 0831 544243
E-mail: a.delprete@regione.puglia.it



Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 26/1/2016
RFI-DPR-DTP_BAIA0011/PA2016/0
000291
Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita 1097 Entrata 01/02/2016
AOO_0887

SAEME RARI
RACCOMANDATA PRO A.R.
PRATICA CDS/2013-46

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
URBANA, OPERE PUBBLICHE E
PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
SERVIZIO VIA E VINCA
Via delle Magnolie, 6/8
70026 MODUGNO (BA)

UFFICIO DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO
Viale Domenico Cotugno, 49/A
70123 BARI



Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01 e s.m.i. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco nel Comune di Fasano (BR). II e III lotto" - "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne nel Comune di Fasano (BR). I lotto - Accordo di Programma del 25/11/2010. Convocazione delle due Conferenze dei Servizi per avvio del procedimento del 1 Febbraio 2016.

Allegati n.1

In riferimento alle due Conferenze dei Servizi in oggetto, convocate da codesta Struttura Regionale con le due note rispettive prot. 590 e 591 del 18/1/2016, questa Sede ha esaminato gli elaborati depositati nel sito web nelle stesse indicato ed in particolare quelli integrativi al progetto definitivo che fu oggetto della Conferenza dei Servizi del 24 Ottobre 2013, interessante l'opera d'arte ferroviaria al km.705+964 della linea Bologna-Lecce, tra Fasano e Cisternino, e sul quale si erano espresse le osservazioni e considerazioni contenute nella allegata nota prot. 2879 del 24/10/2013.

Il progetto ora in esame risulta senz'altro migliorativo per quanto concerne la situazione del ponte citato, che riacquista la sua funzionalità idraulica di origine e non più promiscua con l'uso stradale di una delle sue luci.

Mancano, tuttavia, accorgimenti infrastrutturali di protezione della sede ferroviaria in prossimità dell'opera, sia lato monte, che lato valle.

Pertanto, si esprime con la presente, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole di massima sul progetto proposto, con la prescrizione che per adeguate lunghezze a monte ed a valle del ponte, sia sui rilevati di approccio, che sul fondo del canale, siano realizzati dei materassi tipo Reno.

Si precisa che il presente assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle relative opere; tale autorizzazione, potrà essere emessa solo a seguito del completamento dell'istruttoria sul progetto esecutivo che abbia recepito quanto sopra evidenziato. In particolare sarà accertata anche l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento (in particolare il D.P.R. 753/80).

Per la definizione degli aspetti tecnici per i quali fosse necessario ulteriore approfondimento, si conferma la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione.

Distinti Saluti.

Vincenzo Lamberti

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Bari - Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 31.525.279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

ARRIVO



Direzione Territoriale Produzione Bari
S.O. Ingegneria e Tecnologie
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 24/10/2013
 RFI-DPR-DTP_BA.ITVA0011P1201300
 02879

**UFFICIO DEL COMMISSARIO
 STRAORDINARIO DELEGATO**
 Viale Domenico Cotugno, 49/A
70123 BARI

FAXATO

RACCOMANDATA

PRATICA CDS/2013-46

Oggetto: D.P.C.M. 10.12.2010. Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010. Comune di Fasano, interventi:

- 1) BRO16A/10."Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano-Torre Canne e Pezze di Greco" 1° Lotto - Importo € 6.180.000,00;
 - 2) BRO58A/10."Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano-Torre Canne e Pezze di Greco" 2° Lotto - Importo € 5.800.000,00;
 - 3) BRO59A/10."Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano-Torre Canne e Pezze di Greco" 3° Lotto - Importo € 4.680.000,00.
- Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 24 Ottobre 2013.

In riferimento alla nota prot. 2232/DCI del 15/10/2013 di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto indicata, questa Società, dopo aver esaminato il progetto trasmesso da codesto Ufficio con nota prot. 2000/DCI del 19/9/2013, per le opere che interessano l'infrastruttura ferroviaria (Lotto II - Lotto III), in corrispondenza del ponte ferroviario al km. 705+964 della linea Bologna-Lecce, esprime quanto segue.

Il progetto in esame presenta deroghe rispetto alle norme tecniche di attuazione del PAI, fasi intermedie da gestire e scenari circa le ripercussioni indotte dal progetto che al momento non sono adeguatamente esplicitate negli elaborati progettuali.

In particolare, in progetto si prevede un dimensionamento delle opere idrauliche per una portata con tempo di ritorno trentennale anziché duecentennale ed un franco idraulico di 0,5m anziché 1m, così come prescritto dalle norme.

Il progetto, così come è stato presentato, non risulta, pertanto, coerente con le attuali prescrizioni normative.

Distinti Saluti.

Nicolantonio Di Turi

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione - Piazza Moro-Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI
 Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 a norma dell'art. 2497 sesies cod. civ. e D.Lgs. n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 32.007.632.680,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. 0158570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

NOME FILE: CDS 2013-46 PARERE CDS 24-10-2013 bis.doc

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita Entrata
 1097
 01/02/2016



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 - Brindisi
 Tel. 0831 099506/099505 - Fax 0831 099599
 e-mail: dep.br@arpapuglia.it
 PEC: dep.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Prot.

Brindisi,

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Usata _____ Entrata _____
 1104 del 01/02/2016

Spett.le **Regione Puglia**
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
 Pubbliche e paesaggio
 Sezione Ecologia
 Servizio VIA e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Direzione Scientifica**
 Servizio Gestione Ambientale ed Ecomanagement
 C.so Trieste 27 - 70100 BARI

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.LA. "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezzo di Greco nel Comune di Fasano (BR). Il I e III lotto"- Accordo di Programma del 25.11.2010. Convocazione Conferenza del Servizi in data 01.02.2016 per avvio procedimento
Riscontro nota Regione Puglia prot. A00_089/590 del 18.01.2016

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, preso atto che lo scrivente Dipartimento esprime parere esclusivamente in relazione all'impatto ambientale connesso alla realizzazione dello stesso, preso atto della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia, si esprimono all'A.C. le seguenti considerazioni da convertire in successive eventuali prescrizioni:

- è necessario che il procedente acquisisca le prescritte autorizzazioni di legge osservato che parte degli interventi ricadono in ambiti estesi B, C e D del PUTT;

Inoltre specificatamente alle attività di cantiere e alle proposte di mitigazione degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione dell'intervento si osserva quanto segue:

- si dovrà porre particolare attenzione al contenimento delle polveri derivanti dal movimento delle terre di scavo, dei mezzi e macchinari da cantiere e alle emissioni di sostanze inquinanti derivanti dai motori degli autocarri e dei macchinari;
- si dovrà predisporre la presenza di idonee vasche di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere, precisando che tali acque in nessun caso devono essere smaltite sul suolo, a meno che non siano rispettati i valori limite previsti dalla tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- si dovrà prevedere la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo secondo quanto previsto dal D.M. 161/2012 e dal DLgs 152/06 (tab 1 col A e B all. 5 parte IV in base alla specifica destinazione d'uso);



- si dovranno realizzare le aree di stoccaggio dei materiali da scavo in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali;
- si dovrà prevedere per le acque meteoriche di dilavamento, provenienti dai piazzali allestiti o dalle piste per la viabilità di cantiere, il convogliamento in adeguate opere di canalizzazione e il loro smaltimento;
- si dovrà prevenire lo sversamento sul terreno di oli, carburanti, sostanze chimiche e cemento;
- si dovrà predisporre per le aree di cantiere, una volta dismesse, opere di mitigazione e rinaturalizzazione.

Per quanto concerne il parere sul "Rumore" si fanno le seguenti osservazioni:

Il proponente ha valutato, per la fonte di pressione "rumore", l'assenza di impatti specifici in relazione alla fase di esercizio, circostanza condivisibile data la natura delle opere da realizzarsi.

Si concorda pertanto nella individuazione nella fase di cantiere quella potenzialmente più impattante sull'ambiente e sui recettori eventualmente presenti e comunque non individuati nel SIA. Il proponente ha fornito in linea di massima una valutazione degli impatti individuando anche delle possibili soluzioni di contenimento/abbattimento delle emissioni sonore prodotte. Si ritiene comunque necessario che il proponente presenti una specifica valutazione di impatto acustico, a firma di TCAA, in cui siano, per ogni fase di cantiere o di cronoprogramma, individuate le sorgenti maggiormente impattanti e stimati i valori di immissione (anche eventualmente desumibili da fonti di letteratura) specie in relazione alla presenza dei recettori sensibili (da censire nelle aree di intervento e da individuarsi su apposita planimetria) più esposti. In relazione ad ogni fase ed alle sorgenti coinvolte, oltre che ai valori di immissione stimati, potranno essere proposti adeguati interventi di contenimento o abbattimento da sottoporre all'attenzione dell'A.C. .

Cordiali saluti.

Il gruppo Istruttore
Resp. UOS Agenti Fisici *Dott. Roberto Barnaba*
Ing. M. Diaferia
Dott.ssa Chim. F. Fanelli

Il Direttore dei Servizi Territoriali DAP BR
II DIRETTORE DAP BR
Dott.ssa Chim. A. M. D'AGNANO



AM. 4



Enel-DIS-21/01/2016-0041898

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652880

enel Distribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/SVR/PLA/DPLE

Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE E
PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
SERVIZIO VIA e VINCA
PEC: regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze Di Greco nel Comune di Fasano II e III lotto - Convocazione conferenza di servizi per verifica di assoggettabilità VIA Pratica COSER 02-BR-2016

Con riferimento all'oggetto, alla lettera prot.100_089/590 del 18/01/2016 inviata da codesta amministrazione (acquisita al nostro protocollo con nota Enel-DIS-21/01/2016-0040861) contenente la convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 01/02/2016, si **comunica la disponibilità di massima ad intervenire sulle infrastrutture di proprietà della scrivente Enel Distribuzione S.p.A. in merito alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze Di Greco nel Comune di Fasano II e III lotto.**

Tale disponibilità *oppure* Nulla Osta è valido sia per le linee elettriche aeree ed interrate esistenti che dovessero risultare interferenti, sia per quelle che diventerà necessario realizzare in variante o ex-novo a seguito dell'intervento in argomento.

A tale proposito si ritiene opportuno precisare che Enel Distribuzione S.p.A. porrà in essere le necessarie lavorazioni solo a valle del perfezionamento commerciale per ciascuna delle interferenze che saranno rilevate in fase preventiva ed in corso d'opera e per le quali dovrà essere avanzata specifica istanza, ferme restando le eventuali previsioni delle specifiche convenzioni con gli enti interessati in materia di compensazione degli oneri derivanti da questa tipologia di lavori.

Sin da ora si ritiene opportuno far presente che, qualora la regolarizzazione delle interferenze o la realizzazione *ex-novo* di linee ed impianti elettrici richieda l'esecuzione di opere che interessino fondi appartenenti a soggetti terzi (privati - Enti e/o Amministrazioni detentori di vincoli, ecc.. ecc.), la scrivente Enel Distribuzione S.p.A. dovrà preventivamente munirsi dei dovuti permessi, nulla-osta ed autorizzazioni, in esse comprese le servitù di elettrodotto che, se non concesse a titolo bonario, dovranno essere acquisite mediante procedure di imposizione coattiva, con i tempi di ottenimento connessi a tali procedure.

Cordiali saluti.

1/2

M.L. 5

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata



AOO_089/ _____ P. n. _____

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

adbp AOO_AFF_GEN

0001091

U 28/01/2016 15:14:58

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità Urbana
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Ecologia
Servizio Via e Vinca
Via Delle Magnolie 6/8
70026 - Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "D.Lgs. 152/2006 e smi. L. 241/90 e smi, L.R. 11/01 e smi. - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco nel Comune di Fasano (BR). Il e III lotto " - Accordo di programma del 25/11/2010. Convocazione conferenza dei servizi per avvio procedimento".

In riferimento alla vs nota prot. n. AOO_089-590 del 18/01/2016, acquisita con ns prot. n. 620 del 19/01/2016, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi relativa al procedimento in epigrafe per il giorno 01/02/2016 presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia in Via delle Magnolie - Modugno, si fa presente quanto segue.

La documentazione progettuale (progetto definitivo e studio aree allagate) resa disponibile da codesta Sezione al link specificato nella nota di convocazione è stata oggetto di istruttoria da parte della scrivente Autorità che ha espresso il parere di competenza con le note prot. n° 14030 del 24/10/2013 e prot. n° 98 del 08/01/2014.

Inoltre è stato altresì valutato il progetto esecutivo dell'intervento esprimendo parere di competenza con le note prot. n° 8145 del 12/06/2015 e prot. n° 16435 del 24/11/2015.

Nel confermare il contenuto delle predette note, che ad ogni buon conto si allegano, si chiede che venga menzionato il predetto carteggio nel verbale della conferenza dei servizi.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. *Alessandro Rosario Di Santo*



Responsabile del procedimento
Sig. Alessandro Cantatore
0809182202

Alex

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
 C/o INNOVA PUGLIA S.p.A.
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080/9182000 - fax. 080/9182244
 C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
 AOO Protocollo Generale
 USCITA - 24/10/2013 12:22 - 0014030
 PROTOCOLLO :

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
 Via Domenico Cotugno 49/a
 70124 - Bari
 PEC: info@pec.dlssstetopuglia.it

D.P.C.M. 10/12/2010 - Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25/11/2010. Comune di Fasano, Interventi

Oggetto: BR058A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - II lotto" Importo € 5.800.000,00.

BR059A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - III lotto" Importo € 4.680.000,00.

In riferimento alla nota prot. n° 2232 del 15/10/2013, con cui è stata convocata per il giorno 24 ottobre 2013 la Conferenza di Servizi in merito agli interventi specificati in oggetto, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione n.39 del 30 novembre 2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- con Deliberazione n.54 del 16 novembre 2010 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato l'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nella frazione di Pezze di Greco del comune di Fasano;
- con nota prot. n° 14082 del 29/11/2012 questa AdB ha espresso, visto il progetto preliminare, parere preliminare di compatibilità al PAI per gli interventi;
- successivamente all'emissione del parere preliminare di compatibilità degli interventi con il PAI, questa Autorità ha reso disponibile al comune di Fasano, con nota prot. n° 2997 del 01/03/2013, gli idrogrammi di piena con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni calcolati in corrispondenza delle sezioni di interesse del progetto di mitigazione in oggetto.

Visti gli elaborati del progetto definitivo trasmesso dal comune di Fasano con la nota del 25/09/2013, prot. n. 31065 e agli atti di questa AdB al prot. n° 12588 del 30/09/2013, si evince che gli interventi consistono nella realizzazione di opere idrauliche finalizzate alla mitigazione della pericolosità idraulica nell'abitato di Pezze di Greco, che all'attualità è parzialmente indicato nel PAI vigente come area ad Alta,

Struttura:
 ...to Gigante
 ...

...

Media e Bassa Pericolosità idraulica (AP, MP e BP). Nello specifico gli interventi consistono nella realizzazione;

- di un canale scolmatore che ha lo scopo di intercettare gli impluvi che attraversano l'abitato di Pezze di Greco e di deviarne i deflussi in una lama adiacente. Il canale scolmatore è a cielo aperto con sezione rettangolare di ampiezza della base e profondità variabili e crescenti verso valle;
- opere d'arte di attraversamento in corrispondenza delle intersezioni del canale scolmatore di nuova realizzazione con la viabilità esistente;
- interventi finalizzati ad annullare l'aumento del rischio idraulico determinabile nella lama esistente per effetto della realizzazione del canale deviatore. Nello specifico gli interventi da realizzare nella lama consistono nella: realizzazione di una vasca di laminazione a monte del rilevato della ex SS 16, nell'attrezzamento delle sezioni idrauliche dell'impluvio esistente fino a alla foce.

Visto il parere preliminare di compatibilità al PAI espresso da questa Autorità.

Visti gli elaborati del progetto definitivo e **Rilevato** che:

- diversamente da quanto previsto in sede di progettazione preliminare, la fase di progettazione definitiva non prevede la realizzazione del sistema di laminazione ubicato nella cava prossima alla Strada Statale E55 (in località Colarussa);
- tuttavia il tratto di alveo compreso tra la predetta cava e la foce (denominato tratto finale - F) viene comunque dimensionato e verificato tenendo in conto gli effetti di laminazione indotti dalla cava sita in località Colarussa;
- le portate di progetto impiegate per il dimensionamento delle opere corrispondono alla portate proposte nel progetto preliminare già esaminato, che risultano essere, per effetto di assunzioni cautelative fatte in merito alla permeabilità dei suoli e alla curva di possibilità pluviometrica, sovrastimate rispetto alle analoghe stimate dalla AdBP;
- non sono state prodotte valutazioni in merito alla definizione del quadro della pericolosità idraulica dello stato attuale dei luoghi;
- con riferimento alle verifiche di stabilità del rilevato stradale che si prevede di utilizzare come argine che delimita la vasca di laminazione, non è stata effettuata la verifica di stabilità allo slittamento del rilevato stesso rispetto alla spinta esercitata dall'acqua che viene invasa a tergo di esso.

Considerato inoltre che:

- le verifiche idrauliche condotte in merito al dimensionamento del tratto di lama compreso tra la SS E55 e la foce sono condotte con riferimento ad una soluzione di progetto che allo stato attuale è da considerarsi come non certamente attuabile;
- lo scenario di progetto che tenga in debito conto la mancata disponibilità della cava sita in località Colarussa non è oggetto di analisi idraulica; non sono pertanto valutabili i livelli di sicurezza idraulica raggiungibili nel tratto di valle della lama e in corrispondenza degli attraversamenti con cui essa interferisce, qual'ora il sistema di laminazione non venga mai realizzato;

Per le motivazioni su esposte si richiede, ad integrazione della documentazione di progetto, quanto di seguito elencato:

istruttoria:
a. Vito Giante
301092225

no. 104

- valutazioni in merito alla definizione del quadro della pericolosità idraulica dello stato attuale dei luoghi;
- valutazioni in merito alla definizione del quadro della pericolosità idraulica che consegue la realizzazione gli tutti interventi con riferimento allo scenario che considera la mancata disponibilità della cava;
- le risultanze delle indagini indicate ai punti precedenti devono essere testimoniate attraverso la definizione dei livelli idrici raggiungibili dalle piene di riferimento, aventi tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni, che devono essere rappresentati in planimetrie e profili di scala adeguata;
- le verifiche di stabilità devono essere effettuate anche per il rilevato stradale che attraversa la lama e delimita l'area di laminazione naturale;
- le verifiche di stabilità dei rilevati devono valutare anche la resistenza allo slittamento rispetto alla spinta esercitata dall'acqua che viene invasa a tergo di essi;
- testimonianza che la indisponibilità della cava sita in località Colaruso non provochi condizioni di pericolosità idraulica in corrispondenza degli attraversamenti della SS E55, della ferrovia e delle viabilità provinciali e comunali;
- previsione nel quadro economico per la futura acquisizione della cava di località Colaruso.

Le risultanze delle verifiche idrauliche relative alla condizione di post-intervento potranno essere tenute in conto per l'aggiornamento del PAI ad avvenuto collaudo delle opere.

Valuti codesta Struttura Commissariale se le integrazioni richieste devono essere esaminate da questa Autorità non appena disponibili, ovvero il progetto esecutivo, adeguato alle prescrizioni indicate e corredato di tutti gli elaborati previsti sia dalle NTA del PAI vigente sia dalla normativa attuale, dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Autorità di Bacino per la formulazione del definitivo parere di compatibilità al PAI prima della consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria dell'appalto.

La presente è diretta perché venga menzionata nel verbale della conferenza dei servizi del giorno 24 ottobre 2013.

Il segretario generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di SANTO



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
 C/o INNOVA PUGLIA S.p.A.
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080/9182000 - fax. 080/9182244
 C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

ESPEDITO

Autorità di Bacino della Puglia
 AOO Protocollo Generale
 USCITA - 08/01/2014 09:37 - 0000098
 PROTOCOLLO:

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
 Via Domenico Cotugno 49/a
 70124 - Bari
 PEC: info@pec.dissesstapuglia.it

COMUNE DI FASANO
 SETTORE LAVORI PUBBLICI E OPERE PUBBLICHE
 Via Fogazzaro,33
 72015 - Fasano (BR)
 PEC: comunefasano@pec.ripar.puglia.it

D.P.C.M. 10/12/2010 - Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25/11/2010. Comune di Fasano, interventi

Oggetto:

BR058A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - Il lotto" Importo € 5.800.000,00.

BR059A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - III lotto" Importo € 4.680.000,00.

In riferimento alla nota prot. n° 50/2013 del 02/12/2013, inviata per conoscenza a questa Autorità a mezzo posta elettronica certificata, agli atti di questo ufficio al prot. n° 15963 del 04/12/2013, con cui i progettisti hanno trasmesso la documentazione integrativa in merito al progetto specificato in oggetto, si riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con nota prot. n° 14030 del 24/10/2013 questa Autorità ha formulato richiesta di integrazioni in merito al progetto definitivo degli interventi di mitigazione del rischio idraulico;
- con la stessa nota questa Autorità comunicava che il parere definitivo di compatibilità al PAI poteva essere reso sulla scorta dell'esame di un progetto definitivo integrato o sulla base di un progetto esecutivo, demandando alla struttura commissariale la facoltà di decidere in merito;
- nel corso della conferenza di servizi del 24/10/2013, la struttura commissariale ha approvato il progetto definitivo in questione, come da verbale di conferenza (prot. adb 14265 del 29/10/2013).

Visto l'esito della conferenza di servizi e inteso che il parere di competenza di questa AdB dovrà essere reso in seguito all'esame del progetto esecutivo.

Vista la documentazione integrativa trasmessa e rilevato che:

- la stessa esplicita solo alcune delle integrazioni richieste da questa AdB con la nota prot. n° 14030 del 24/10/2013 e non è, tra l'altro, riconducibile ad un progetto esecutivo;

Segreteria:
 Ugo Giante
 080-82225

- lo studio idraulico con cui sono state individuate le aree di allagamento relative alle condizioni di pre e post intervento è stato condotto adottando valori di scabrezza che non risultano giustificati da riferimenti tecnico-scientifici disponibili in letteratura;
- le aree a diversa pericolosità idraulica individuate nello studio prodotto appaiono comprensive anche di zone ove la corrente si propaga con tiranti e velocità modeste.

Tenuto conto che questa Autorità, negli studi idraulici con i quali individua le aree allagabili connesse ai corsi d'acqua esoreici, ritiene meritevoli di perimetrazione le aree in cui il tirante e la velocità della corrente di piena superano i valori di soglia che in un piano cartesiano (v, h) (ove in ascissa è riportata la velocità della corrente v e in ordinata il valore del tirante h) sono rappresentati dalla retta di equazione $h = 0.2 - 0.5/1.3 \cdot v$.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, si comunica che:

- le analisi idrauliche devono essere riviste alla luce delle considerazioni svolte in merito alla scabrezza dei suoli e devono tenere in conto quanto indicato in merito ai valori di soglia della pericolosità idraulica;
- il parere definitivo di competenza in merito agli interventi in oggetto sarà espresso in seguito all'esame del progetto esecutivo.

Il segretario generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di SANTO



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.p.A.

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080/9182000 - fax. 080/9182244

C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it**SPEDITO****Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE**

0008145

U 12/06/2015

COMUNE DI FASANO
SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE
Via FOGAZZARO, 33
72015 - FASANO (BR)
PEC: comunefasano@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO
Via DOMENICO COTUGNO, 49/A
70124 - BARI
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

REGIONE PUGLIA
AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA
TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
C.A. ING. ANTONELLO ANTONICELLI
Via DELLE MAGNOLIE Z.I.
70026 - MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA
TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
UFFICIO CONTROLLO E GESTIONE DEL PRAE
Via DELLE MAGNOLIE Z.I. - EX ENAIP -
70026 - MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E RISCHIO SISMICO
C.A. DOTT. FORMISANO
Via DELLE MAGNOLIE, 6
70026 - MODUGNO (BA)
PEC:
serviziodifesusuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tre il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25/11/2010.

Oggetto:

- 1) BR016A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - II e III lotto". Importo € 10.480.000,00.

Trasmissione progetto esecutivo.

Rif: nota comune di Fasano prot. n° 4605 del 02/02/2015] prot. AdB n° 1472 del 05/02/2015;

nota RTP del 16/04/2015] prot. AdB n° 5321 del 16/04/2015;

nota comune di Fasano prot. n° 15962 del 20/04/2015] prot. AdB n° 5482 del 21/04/2015.

In riferimento alla nota prot. n° 4605 del 02/02/2015, agli elaborati integrativi resi disponibili dalla RTP con la nota del 16/04/2015 e alla nota prot. n° 15962 del 20/04/2014, agli atti di questa Autorità ai prott. n° 1472 del 05/02/2015, n° 5321 del 16/04/2015 e n° 5482 del 21/04/2015 rispettivamente, si comunica quanto segue.

Ing. Vito Gigante
tel. 080/9182225

Pagina 1 di 5

Premesso che:

- con Deliberazione n.39 del 30 novembre 2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP) ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- con Deliberazione n.41 del 20 ottobre 2014 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP) ha approvato l'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per l'abitato di Pezze di Greco;
- il progetto preliminare degli interventi di mitigazione citati in oggetto prevedeva, in sintesi: la realizzazione di un canale scolmatore per deviare gli impluvi che attraversano l'abitato di Pezze di Greco in una lama adiacente all'abitato, la sistemazione della lama e la realizzazione di tre vasche di laminazione.
- nel successivo progetto definitivo veniva confermata l'impostazione del progetto preliminare, a meno della vasca di laminazione di località Colarusso, non più contemplata tra le opere da realizzare;
- con la nota prot. n° 14030 del 24/10/2013 allegata, questa Autorità, esaminato il progetto definitivo degli interventi, chiedeva lo svolgimento di approfondimenti;
- successivamente all'emissione del parere di competenza citato al punto precedente, i tecnici incaricati della progettazione definitiva inviavano a questa AdB, ad integrazione della documentazione progettuale, uno studio idraulico condotto ad ampia scala che individuava l'assetto della pericolosità idraulica per la località di Pezze di Greco, con riferimento allo stato dei luoghi attuale e allo stato dei luoghi modificato dalla realizzazione delle opere di mitigazione previste nel progetto definitivo, nonché le verifiche integrative richieste con la nota richiamata al punto precedente;
- per quanto attiene la valutazione dei livelli di sicurezza conseguibili in assenza della terza vasca di laminazione in località Colarusso, le integrazioni prodotte dai progettisti incaricati della redazione della fase definitiva indicavano che, con riferimento alle portate di piena stimate dall'ADB (Q_{adb}), il transito delle piena duecentennale avviene con franco idraulico pari a 1 metro in corrispondenza degli attraversamenti della SS379 (E55) e della ferrovia Bari – Lecce, con valore minore di 1 metro in corrispondenza della SP 90, per effetto della influenza del livello del mare assunto pari a +1 metro al fine di tenere in debita considerazione gli effetti del moto ondoso sul regime di propagazione delle piene.
Mancavano analoghe valutazioni numeriche condotte con riferimento alle portate di progetto non laminate stimate nella fase preliminare e definitiva (Q_{prog}).
- questa AdB, esaminata la documentazione, formulava richiesta di integrazioni (con la nota prot. n° 99 del 08/01/2014 allegata) limitatamente agli studi relativi alle aree allagate, rimandando l'espressione del parere di competenza all'esame del progetto esecutivo.

Visto il progetto esecutivo, risulta confermata l'impostazione della precedente fase progettuale per quanto attiene la scelta del tracciato e la geometria delle opere di laminazione, dei canali e degli attraversamenti.

L'Amministrazione Comunale di Fasano (con la nota del 20 aprile 2015 prot. n° 15962) ha dichiarato che la cava potrà essere acquisita per le finalità del progetto di mitigazione qualora la concessione alla coltivazione (oggi valida sino al 15/11/2016) non venga rinnovata.

In merito, l'Amministrazione Comunale di Fasano (con la nota del 20 aprile 2015 prot. n° 15962) ha comunicato inoltre che, in assenza del terzo elemento di laminazione, la porzione di lama posta a valle della SS379 è da intendersi dimensionata a 30 anni, mentre il passaggio della piena bicentenaria di progetto non laminata (portata di 85 mc/s stimata dai progettisti nella fase di progetto definitivo) avviene con franco idraulico ridotto o nullo e con esondazioni localizzate a monte della linea ferroviaria Bar-Lecce e della SS379 (E55).

Con riferimento agli elaborati grafici di dettaglio del progetto esecutivo si rileva che:

- per il tratto di lama compreso tra le progressive 2290,00 (m) e 2686.57 (m), non oggetto di sistemazione, la morfologia delle sponde non sempre consente di contenere nell'alveo le piene in transito;
- in alcuni tratti, i canali in progetto presentano sponde pensili che non risultano oggetto di verifiche di stabilità e di tenuta idraulica;
- non risultano adottati provvedimenti atti a garantire lo smaltimento dei volumi accumulabili a tergo (lato campagna) delle sponde pensili.

Considerato che:

- la realizzazione del canale scolmatore a monte dell'abitato di Pezze di Greco, così come indicato dallo studio idraulico che individua l'assetto della pericolosità idraulica dei luoghi modificati dagli interventi di mitigazione, determinerà la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato stesso;
- per effetto della mancata realizzazione del terzo elemento di laminazione (in località Colarusso), la sistemazione progettata per il tratto di lama compreso tra la SS379 e il mare non è sufficiente a garantire alle aree limitrofe condizioni di sicurezza idraulica. Le insufficienze dichiarate dalla Amministrazione Comunale non sono tuttavia esplicitate mediante elaborati grafici (planimetrie e profili) in scala adeguata;
- la mancata sistemazione del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686.57 (m) e degli attraversamenti non adeguati in esso presenti può determinare locali condizioni di criticità idraulica nelle aree contermini che risultano edificate.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, si ritiene, in considerazione degli effetti di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Pezze di Greco, che l'intervento di mitigazione sia in via preliminare compatibile con il PAI. Per la formulazione del parere di compatibilità definitivo è necessario che vengano prodotte le seguenti integrazioni da sottoporre all'attenzione di questa AdB, prima dell'inizio dei lavori, per la formulazione del parere di compatibilità definitivo:

- 1) quanto dichiarato dalla Amministrazione Comunale in merito allo scenario di progetto relativo al mancato completamento del sistema di laminazione deve essere oggetto di studio idraulico. Lo studio idraulico deve essere condotto anche nella ipotesi di assenza di manutenzione dei canali e i risultati devono essere rappresentati attraverso planimetrie e profili di scala adeguata;

- 2) l'alveo del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686.57 (m) e i manufatti di attraversamento in esso presenti devono essere oggetto di adeguamento, in continuità le scelte progettuali adottati per i tratti posti immediatamente a monte e a valle;
- 3) dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità e di tenuta idraulica delle sponde, da effettuarsi con particolare cura per i tratti pensili e in ossequio della normativa vigente. Le sponde pensili dovranno essere realizzate con rinfianchi adeguati per dimensioni e per caratteristiche dei materiali. Va curata la verifica e la costruzione delle fondazioni dei gabbioni, in particolare per tratti di canale da realizzare in terreno sciolto;
- 4) in corrispondenza dei tratti pensili dovranno, inoltre, essere inseriti, all'altezza del piano campagna, opportuni sistemi di scolo (con funzionamento assimilabile a quello dei clapet) per consentire lo sgrondo dei volumi idrici accumulabili a tergo del canale (lato campagna), ovvero, ove fattibile, provvedere al riempimento a tergo (lato campagna);
- 5) Le analisi per la individuazione del quadro della pericolosità idraulica riferite a gli scenari *ante-operam* e *post-operam* dovranno essere aggiornate con quanto di seguito riportato:
 - le aree di allagamento (AP, MP e BP) devono essere definite secondo i criteri indicati da questa AdB nella nota prot. n° 99 del 08/01/2014 allegata;
 - inoltre, per quanto attiene la rappresentazione planimetrica delle aree a diversa pericolosità idraulica (AP, MP e BP) riferite alla condizione di *post-operam*, le aree di allagamento ricomprese nella pertinenza dei canali e delle vasche di laminazione da realizzare devono coincidere con l'impronta al suolo determinata dal transito delle onde di piena stimate dai tecnici redattori del progetto definitivo. L'anzidetto elaborato deve comprendere anche i risultati delle valutazioni indicate al precedente punto 1).

Questa Autorità ritiene che si debba pervenire in tempi brevi al completamento del sistema di laminazione ipotizzato nel progetto preliminare, al fine di garantire condizioni di sicurezza idraulica alla porzione di valle della lama. Allo scopo, l'utilizzo della capacità di invaso disponibile nella esistente cava di località Colarusso appare una soluzione efficace, anche perché attuabile in un intervallo temporale compatibile con la durata dei lavori previsti nel progetto esecutivo.

Questa Autorità ritiene pertanto fortemente auspicabile che la concessione di coltivazione della cava di località Colarusso non venga rinnovata e che si utilizzi la cava medesima per esigenze di difesa del suolo.

Si auspica altresì che l'acquisizione della cava avvenga con oneri trascurabili per la Pubblica Amministrazione, tenuto conto del valore ambientale fortemente negativo che contraddistinguerà la sua area di sedime al termine della coltivazione. Sarà cura, subito dopo, della Amministrazione comunale di Fasano predisporre il relativo progetto che dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Autorità per il parere di competenza. In fase di redazione di detto progetto, è opportuno che venga aumentata la capacità di derivazione ipotizzata in sede di progetto preliminare, al fine di ridurre l'entità delle portate di piena in transito nel tratto di lama a valle e accrescere ulteriormente il grado di sicurezza idraulica per le infrastrutture che interferiscono con essa.

Si informa, infine, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto del 26/06/2014, ha emanato le nuove "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta". Le norme di stabilità condotte nel 2013 per i rilevati stradali (che per effetto degli interventi in progetto

assolveranno in caso di piena anche il compito di sbarramento di ritenuta), appaiono meritevoli di aggiornamento.

Allegati: nota prot. n° 14030 del 24/10/2013;
nota prot. n° 99 del 08/01/2014.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di SANTA



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
 C/o INNOVA PUGLIA S.p.A.
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080/9182000 - fax. 080/9182244
 C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
 adbp A00_AFF_GEN
 0016435
 U 24/11/2015 09:14:51

COMUNE DI FASANO
 SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE
 VIA FOGAZZARO, 33
 72015 - FASANO (BR)
 PEC: comunefasano@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
 DELEGATO
 VIA DOMENICO COTUGNO, 49/A
 70124 - BARI
 PEC: info@pec.dlssesstouaglia.it

REGIONE PUGLIA
 AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA
 E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE
 DELLE OPERE PUBBLICHE
 C.A. ING. ANTONELLO ANTONICELLI
 VIA DELLE MAGNOLIE Z.I.
 70026 - MODUGNO (BA)
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
 AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA
 E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE
 DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 UFFICIO CONTROLLO E GESTIONE DEL PRAE
 VIA DELLE MAGNOLIE Z.I. - EX ENAIP -
 70026 - MODUGNO (BA)
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
 SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
 E RISCHIO SISMICO
 C.A. DOTT. FORMISANO
 VIA DELLE MAGNOLIE, 8
 70026 - MODUGNO (BA)
 PEC:
servizioidfessuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25/11/2010.
 1) BR016A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - II e III lotto". Importo € 10.480.000,00.
 Trasmissione progetto esecutivo.

Rif: nota comune di Fasano prot. n° 31415 del 07/08/2015, prot. AdB n° 11493 del 12/08/2015.

In riferimento alla nota prot. n° 31415 del 07/08/2015, agli atti di questa Autorità al prot. n° 11493 del 12/08/2015, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- In merito al progetto degli interventi specificati in oggetto, con nota prot. n° 8145 del 12/06/2015 questa AdB aveva chiesto le integrazioni di seguito elencate:
 - a) l'alveo del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686,57 (m) e i manufatti di attraversamento in esso presenti devono essere oggetto di adeguamento, in continuità con le scelte progettuali adottate per i tratti posti immediatamente a monte e a valle;
 - b) dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità e di tenuta idraulica delle sponde, da attuarsi con particolare cura per i tratti pensili o in ossequio della normativa vigente.

- sponde pensili dovranno essere realizzate con rinfianchi adeguati per dimensioni e per caratteristiche dei materiali. Va curata la verifica e la costruzione delle fondazioni dei gabbioni, in particolare per tratti di canale da realizzare in terreno sciolto;
- c) In corrispondenza dei tratti pensili dovranno, inoltre, essere inseriti, all'altezza del piano campagna, opportuni sistemi di scolo (con funzionamento assimilabile a quello dei clapet) per consentire lo sgrondo dei volumi idrici accumulabili a tergo del canale (lato campagna), ovvero, ove fattibile, provvedere al riempimento a tergo (lato campagna);
- d) Le analisi per la individuazione del quadro della pericolosità idraulica riferite a gli scenari ante-operam e post-operam dovranno essere agglomerate con quanto di seguito riportato:
- 1) le aree di allegamento (AP, MP e BP) devono essere definite secondo i criteri indicati da questa AdB nella nota prot. n° 99 del 08/01/2014 allegata;
 - 2) Inoltre, per quanto attiene la rappresentazione planimetrica delle aree a diversa pericolosità idraulica (AP, MP e BP) riferite alla condizione di post-operam, le aree di allegamento ricomprese nella pertinenza dei canali e delle vasche di laminazione da realizzare devono coincidere con l'impronta al suolo determinata dal transito delle onde di piena stimate dai tecnici redattori del progetto definitivo.

Vista la documentazione integrativa trasmessa con la nota prot. n° 31415 del 07/08/2015, risulta che:

- 1) Non è progettato l'adeguamento del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686,57 (m). A riguardo, i progettisti riferiscono che è possibile definire una sistemazione dell'alveo nel tratto compreso tra le progressive citate, realizzando una deviazione del canale verso sinistra in modo da aggirare la struttura turistica lambita dalla lama. Per l'attuazione di detto intervento è stata avviata una attività di concertazione tra l'amministrazione Comunale di Fasano e i proprietari delle aree attraversate dalla sistemazione ipotizzata.
- 2) L'elaborato n. 1.04.01 rev. indica inoltre che, in assenza della vasca di laminazione di località Colarusso, il canale progettato nel tratto compreso tra la SS 379 e la ferrovia non risulta sempre adeguato per contenere la portata di progetto non laminata (85 mc/s), con conseguente esondazioni che interessano le aree poste in destra e in sinistra idraulica. Dette esondazioni risultano tuttavia di ampiezza minore rispetto a quelle che si ottengono nella situazione ante operam. Inoltre, il profilo di moto permanente trasmesso, disegnato per la configurazione di progetto relativa all'assenza di laminazione e nell'ipotesi di assenza di manutenzione, mostra ulteriori criticità che si possono eliminare con la periodica pulizia degli alvei.
- 3) Sono espletate le analisi indicate ai punti b), c) del elenco indicato in premessa, e in particolare:
 - con riferimento al punto b), le verifiche condotte indicano che la stabilità delle sponde dei canali in progetto è verificata con adeguati coefficienti di sicurezza. Per quanto concerne le verifiche di stabilità dei rilevati stradali (da adibire anche come sbarramenti di ritenuta delle vasche di laminazione), per le quali questa Autorità aveva suggerito che fossero rielaborate alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto del 26/08/2014 ("Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta"), i progettisti, avvalendosi di quanto indicato dall'art. 3 del medesimo decreto che consente per i progetti definitivi o esecutivi già approvati di confermare le verifiche elaborate con la normativa previgente, hanno ritenuto superfluo aggiornare le verifiche di stabilità eseguite nella fase di progetto definitivo;
 - con riferimento al punto c), sono adottate le misure progettuali finalizzate ad evitare ... o nei tratti pensili di possano essere accumulati idrici a tergo delle sponde;

- 4) con riferimento al punto d), sono rappresentate le aree a diversa pericolosità idraulica relative allo stato attuale dei luoghi e allo stato di progetto. La configurazione della pericolosità idraulica riferita allo stato di progetto conferma l'insufficienza della sistemazione idraulica in un tratto di canale posto a ridosso della SS379 e della linea ferroviaria Bari-Lecce, nonché a valle della stessa linea ferroviaria tra le progressive 2290,00 (m) e 2686.57 (m). Le aree di allagamento appaiono comunque di ampiezza ridotta rispetto a quelle ottenibili nella configurazione attuale dei luoghi.

Considerato che:

- le opere complessivamente progettate determinano la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Pezze di Greco;
- i tratti di canale non ancora completamente adeguati possono determinare allagamenti in alcune porzioni di territorio comprese tra la SS379 e il mare Adriatico;
- le aree a pericolosità idraulica connesse ai tratti di canale non completamente adeguati (stato di progetto) risultano avere ampiezza minore rispetto a quelle relative alla configurazione *ante-operam*;
- la mitigazione del rischio idraulico deve essere necessariamente completata con l'adeguamento dei canali e con la realizzazione della vasca di laminazione nella cava di località Colarusso.

Ciò premesso, alla luce di quanto esposto, questa Autorità ritiene che le opere in progetto possano essere ritenute compatibili con il PAI, con le prescrizioni di seguito elencate:

- si dovrà provvedere al completamento dei tratti di canale compresi tra la SS 379 e la foce non ancora interamente adeguati, incluso il tratto compreso tra le progressive 2290,00 (m) e 2686.57 (m);
- dovranno essere intraprese le attività necessarie per conseguire il completamento del sistema di laminazione, con la realizzazione della vasca di laminazione nella cava di località Colarusso. Al riguardo, si confermano gli auspici già formulati da questo Ufficio con la nota prot. n° 8145 del 12/06/2015 che si allega;
- per la ottimale risoluzione delle interferenze, le infrastrutture a rete (gas, rete idrica e fognaria) dovranno essere interrato al disotto dell'alveo dei nuovi canali o realizzate con attraversamenti aerei aventi franchi di sicurezza pari a 1 metro rispetto al livello idrico delle piene bicentinarie valutate da questa AdB e congrui rispetto ai livelli idrici raggiungibili dalle piene bicentinarie di progetto;
- durante la permanenza dei cantieri mobili dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure momentaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- dovrà essere effettuata la periodica manutenzione dei canali al fine di garantire nel tempo la necessaria funzionalità.

La verifica dell'ottemperanza delle anzidette prescrizioni è demandata al RUP.

Il presente parere si riferisce agli elaborati progettuali vidimati dal Segretario Generale della Autorità di Bacino, che potranno essere ritirati nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Allegato: nota prot. n° 8145 del 12/06/2015

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo




~~AOO~~ AM. 6

MODULARIO
B.C. - 251



NOTA INVIATA SOLO TRAMITE FAX/e-mail
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 47
comma 6, DPR 445/2000

1/2/2016

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
DELLA PUGLIA-TARANTO

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, , Opere
Pubbliche e Paesaggio
Sezione Ecologia- Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. N. 978 *Allegati*

Risposta al Foglio del

Cl. 34.19.04

Div. Sez. N.

OGGETTO: FASANO. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprensiva di Valutazione di
incidenza per *Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco. II-III lotto.*
Conferenza di servizi 1/2/2016

Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

p.c. SBEAP - Lecce
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

In riferimento all'oggetto, ai fini delle valutazioni di competenza relative alla procedura VIA-VINCA, che ai sensi dell'art. 32, comma 2, lettera e del DPCM 171/14 questa Soprintendenza invierà al Segretariato Regionale per la Puglia per l'espressione del parere, si chiede l'integrazione della documentazione progettuale con la carta del rischio archeologico.

La documentazione, visionata su www.sit.puglia.it/portal/elenchi/Procedure+VIA, non contiene infatti alcun riferimento agli elaborati acquisiti da questa Soprintendenza al prot. 4914 del 17/4/2014 e consistenti nella *Carta del Rischio Archeologico Pezze di Greco II-III lotto*, redatta ai sensi degli artt. 95-96 del D. Lgs. 163/06 in fase di progettazione preliminare da archeologo incaricato dal Comune di Fasano.

II. SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi Ia Rocca

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO-CASV 155 01/02/2016



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Servizio Ecologia

10-05-2016
AOO_075 / 000 2684
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Sezione Ecologia
Servizio VIA/VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Fasano
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

Uscita _____ Entrate _____
AOO_089/ 6251 del 19/5/16

Oggetto: Dlgs. 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze del Greco nel Comune di Fasano (BR), II e III lotto"- Accordo di Programma del 25/11/2010.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Servizio, acquisita al protocollo della Sezione scrivente ai n. 1435 del 15/03/2016, relativa alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Il progetto da realizzare che prevede interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze del Greco, interessano fogli catastali del Comune di Fasano che rientrano in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della **Contaminazione Salina**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.**

Le opere idrauliche previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto.*

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Limongelli

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 5/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
18 MAG. 2016

SESSORATO QUALITÀ AMBIENTE
Sezione Ecologia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

AdB P
Autorità di Bacino della Puglia

RACCOMANDATA / AR

SENERARI

All. 8

Anticipata via PEC



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE ECOLOGIA
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.
Via delle Magnolie n. 6 - Z.I.
70026 - Modugno (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comitato Reg.le di VIA, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale. Seduta del 10/05/2016. Comune di Fasano - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Pezze di Greco - Lotto II e III.
Rif. Vs. nota prot. AOO_089/PROT n. 5183 del 27/04/2016.

In riscontro alla nota Vs. prot. AOO_089 n. 5173 del 27/04/2016, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 5745 del 02/05/2016, si fa presente che la scrivente Autorità ha incidentalmente rilevato che in data 24/03/2016 è stata pubblicata, sul portale istituzionale di codesta Amministrazione, documentazione tecnica integrativa riferita al progetto esecutivo degli interventi specificati in oggetto.

In particolare, visti gli elaborati progettuali L2-F-01-03 "Tratto F - Planimetria stato di fatto e opere in progetto (Da sez.105 a sez.157)" e "Tratto F - Profilo longitudinale (Da sez.105 a sez.157)" e L2 F -03-00 "Tratto F - Sezioni trasversali (Da sez.1 a sez.157)", tutti datati Gennaio 2015, rilevata l'insufficienza di alcuni tratti della sistemazione idraulica progettata tra le sezioni investigate, questa Autorità ritiene di confermare il parere reso sul progetto esecutivo degli interventi indicati in oggetto e le prescrizioni e gli auspici in esso richiamate, giusta nota prot. n. 16435 del 24/11/2015 e prot. n. 8145 del 12/06/2015 (per opportuna memoria allegate alla presente), con specifico riguardo alla condizione di "provvedere al completamento dei tratti di canale compresi tra la SS 379 e la foce non ancora interamente adeguati, incluso il tratto compreso tra le progressive 2290,00 (m) e 2686,57 (m)".

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp AOO_AFF_GEN
0006153
U 09/05/2016 15:18:01

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data	<i>[Signature]</i>
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO STRUTTURA
Data	<i>[Signature]</i>

Responsabili del procedimento:
Geol. D. Di Carne

REGIONE PUGLIA
 18 MAR 2016
 SEZIONE Ecologia
 PREGIATO QUALITÀ AMBIENTE

RAIOMANDATA PR

[Faint, mostly illegible text, likely a notice or administrative document]



REGIONE PUGLIA
 SEZIONE Ecologia
 PREGIATO QUALITÀ AMBIENTE

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L. R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.p.A.
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080/9182000 - fax. 080/9182244
C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0016435
U 24/11/2015 09:14:51

COMUNE DI FASANO
SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE
Via FOGAZZARO, 33
72015 - FASANO (BR)
PEC: comunefasano@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO
Via DOMENICO COTUGNO, 49/A
70124 - BARI
PEC: Info@pec.dissestopuglia.it

REGIONE PUGLIA
AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA
E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE
DELLE OPERE PUBBLICHE
C.A. ING. ANTONELLO ANTONICELLI
Via DELLE MAGNOLIE Z.I.
70026 - MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA
E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE
DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
UFFICIO CONTROLLO E GESTIONE DEL PRAE
Via DELLE MAGNOLIE Z.I. - EX ENAIP -
70026 - MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E RISCHIO SISMICO
C.A. DOTT. FORMISANO
Via DELLE MAGNOLIE, 6
70026 - MODUGNO (BA)
PEC:
servizioldifessuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25/11/2010.
Oggetto: 1) BR016A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - II e III lotto". Importo € 10.480.000,00.
Trasmissione progetto esecutivo.

Rif: nota comune di Fasano prot. n° 31415 del 07/08/2015, prot. AdB n° 11493 del 12/08/2015.

In riferimento alla nota prot. n° 31415 del 07/08/2015, agli atti di questa Autorità al prot. n° 11493 del 12/08/2015, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- In merito al progetto degli interventi specificati in oggetto, con nota prot. n° 8145 del 12/06/2015 questa AdB aveva chiesto le integrazioni di seguito elencate:
 - a) l'alveo del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686.57 (m) e i manufatti di attraversamento in esso presenti devono essere oggetto di adeguamento, in continuità con le scelte progettuali adottate per i tratti posti immediatamente a monte e a valle;
 - b) dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità e di tenuta idraulica delle sponde, da effettuarsi con particolare cura per i tratti pensili e in ossequio della normativa vigente. Le

Ing. Vito Gigante
Tel. 080/9182225

Pagina 1 di 3

sponde pensili dovranno essere realizzate con rinfianchi adeguati per dimensioni e per caratteristiche dei materiali. Va curata la verifica e la costruzione delle fondazioni dei gabbioni, in particolare per tratti di canale da realizzare in terreno sciolto;

- c) in corrispondenza dei tratti pensili dovranno, inoltre, essere inseriti, all'altezza del piano campagna, opportuni sistemi di scolo (con funzionamento assimilabile a quello dei clapet) per consentire lo sgrondo dei volumi idrici accumulabili a tergo del canale (falo campagna), ovvero, ove fattibile, provvedere al riempimento a tergo (falo campagna);
- d) le analisi per la individuazione del quadro della pericolosità idraulica riferite a gli scenari ante-operam e post-operam dovranno essere aggiornate con quanto di seguito riportato:
- 1) le aree di allagamento (AP, MP e BP) devono essere definite secondo i criteri indicati da questa AdB nella nota prot. n° 99 del 08/01/2014 allegata;
 - 2) inoltre, per quanto attiene la rappresentazione planimetrica delle aree a diversa pericolosità idraulica (AP, MP e BP) riferite alla condizione di post-operam, le aree di allagamento ricomprese nella pertinenza dei canali e delle vasche di laminazione da realizzare devono coincidere con l'impronta al suolo determinata dal transito delle onde di piena stimate dai tecnici redattori del progetto definitivo.

Vista la documentazione integrativa trasmessa con la nota prot. n° 31415 del 07/08/2015, risulta che:

- 1) Non è progettato l'adeguamento del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686,57 (m). A riguardo, i progettisti riferiscono che è possibile definire una sistemazione dell'alveo nel tratto compreso tra le progressive citate, realizzando una *deviazione del canale verso sinistra in modo da aggirare la struttura turistica* lambita dalla lama. Per l'attuazione di detto intervento è stata avviata una attività di concertazione tra l'amministrazione Comunale di Fasano e i proprietari delle aree attraversate dalla sistemazione ipotizzata.
- 2) L'elaborato n. 1.04.01 rev. indica inoltre che, in assenza della vasca di laminazione di località Colaruso, il canale progettato nel tratto compreso tra la SS 379 e la ferrovia non risulta sempre adeguato per contenere la portata di progetto non laminata (85 mc/s), con conseguente esondazioni che interessano le aree poste in destra e in sinistra idraulica. Dette esondazioni risultano tuttavia di ampiezza minore rispetto a quelle che si ottengono nella situazione ante operam. Inoltre, il profilo di moto permanente trasmesso, disegnato per la configurazione di progetto relativa all'assenza di laminazione e nell'ipotesi di assenza di manutenzione, mostra ulteriori criticità che si possono eliminare con la periodica pulizia degli alvei.
- 3) Sono espletate le analisi indicate ai punti b), c) del elenco indicato in premessa, e in particolare:
 - con riferimento al punto b), le verifiche condotte indicano che la stabilità delle sponde dei canali in progetto è verificata con adeguati coefficienti di sicurezza. Per quanto concerne le verifiche di stabilità dei rilevati stradali (da adibire anche come sbarramenti di ritenuta delle vasche di laminazione), per le quali questa Autorità aveva suggerito che fossero rielaborate alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto del 26/06/2014 ("Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta"), i progettisti, avvalendosi di quanto indicato dall'art. 3 del medesimo decreto che consente per i progetti definitivi o esecutivi già approvati di confermare le verifiche elaborate con la normativa previgente, hanno ritenuto superfluo aggiornare le verifiche di stabilità eseguite nella fase di progetto definitivo;
 - con riferimento al punto c), sono adottate le misure progettuali finalizzate ad evitare che nei tratti pensili ci possano essere accumuli idrici a tergo delle sponde;

- 4) con riferimento al punto d), sono rappresentate le aree a diversa pericolosità idraulica relative allo stato attuale dei luoghi e allo stato di progetto. La configurazione della pericolosità idraulica riferita allo stato di progetto conferma l'insufficienza della sistemazione idraulica in un tratto di canale posto a ridosso della SS379 e della linea ferroviaria Bari-Lecce, nonché a valle della stessa linea ferroviaria tra le progressive 2290,00 (m) e 2686,57 (m). Le aree di allagamento appaiono comunque di ampiezza ridotta rispetto a quelle ottenibili nella configurazione attuale dei luoghi.

Considerato che:

- le opere complessivamente progettate determinano la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Pezze di Greco;
- i tratti di canale non ancora completamente adeguati possono determinare allagamenti in alcune porzioni di territorio comprese tra la SS379 e il mare Adriatico;
- le aree a pericolosità idraulica connesse ai tratti di canale non completamente adeguati (stato di progetto) risultano avere ampiezza minore rispetto a quelle relative alla configurazione *ante-operam*;
- la mitigazione del rischio idraulico deve essere necessariamente completata con l'adeguamento dei canali e con la realizzazione della vasca di laminazione nella cava di località Colarusso.

Ciò premesso, alla luce di quanto esposto, questa Autorità ritiene che le opere in progetto possano essere ritenute compatibili con il PAI, con le prescrizioni di seguito elencate:

- si dovrà provvedere al completamento dei tratti di canale compresi tra la SS 379 e la foce non ancora interamente adeguati, incluso il tratto compreso tra le progressive 2290,00 (m) e 2686,57 (m);
- dovranno essere intraprese le attività necessarie per conseguire il completamento del sistema di laminazione, con la realizzazione della vasca di laminazione nella cava di località Colarusso. Al riguardo, si confermano gli auspici già formulati da questo Ufficio con la nota prot. n° 8145 del 12/06/2015 che si allega;
- per la ottimale risoluzione delle interferenze, le infrastrutture a rete (gas, rete idrica e fognaria) dovranno essere interrato al disotto dell'alveo dei nuovi canali o realizzate con attraversamenti aerei aventi franchi di sicurezza pari a 1 metro rispetto al livello idrico delle piene bicentinarie valutate da questa AdB e congrui rispetto ai livelli idrici raggiungibili dalle piene bicentinarie di progetto;
- durante la permanenza dei cantieri mobili dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure momentaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- dovrà essere effettuata la periodica manutenzione dei canali al fine di garantirne nel tempo la necessaria funzionalità.

La verifica dell'ottemperanza delle anzidette prescrizioni è demandata al RUP.

Il presente parere si riferisce agli elaborati progettuali vidimati dal Segretario Generale della Autorità di Bacino, che potranno essere ritirati nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Allegato: nota prot. n° 8145 del 12/06/2015

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



AUTHORITY OF BASIN (AdbP) OF PUGLIA

SPEDITO

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.p.A.
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080/9182000 - fax. 080/9182244
C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

0008145
U 12/06/2015

COMUNE DI FASANO
SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE
VIA FOGAZZARO, 33
72015 - FASANO (BR)
PEC: comunefasano@pec.rupar.puglia.it

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO
VIA DOMENICO COTUGNO, 49/A
70124 - BARI
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

REGIONE PUGLIA
AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA
TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
C.A. ING. ANTONELLO ANTONICELLI
VIA DELLE MAGNOLIE Z.I.
70026 - MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
AREE POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA
TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
UFFICIO CONTROLLO E GESTIONE DEL PRAE
VIA DELLE MAGNOLIE Z.I. - EX ENAIP -
70026 - MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
E RISCHIO SISMICO
C.A. DOTT. FORMISANO
VIA DELLE MAGNOLIE, 6
70026 - MODUGNO (BA)
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tre il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25/11/2010.
1) BR016A/10 - "Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco - II e III lotto". Importo € 10.480.000,00.

Trasmissione progetto esecutivo.

Rif: nota comune di Fasano prot. n° 4605 del 02/02/2015 prot. AdB n° 1472 del 05/02/2015;
nota RTP del 16/04/2015 prot. AdB n° 5321 del 16/04/2015;
nota comune di Fasano prot. n° 15962 del 20/04/2015 prot. AdB n° 5482 del 21/04/2015.

In riferimento alla nota prot. n° 4605 del 02/02/2015, agli elaborati integrativi resi disponibili dalla RTP con la nota del 16/04/2015 e alla nota prot. n° 15962 del 20/04/2014, agli atti di questa Autorità ai prott. n° 1472 del 05/02/2015, n° 5321 del 16/04/2015 e n° 5482 del 21/04/2015 rispettivamente, si comunica quanto segue.

Ing. Vito Gigante
Tel. 080/9182225




Premesso che:

- con Deliberazione n.39 del 30 novembre 2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP) ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- con Deliberazione n.41 del 20 ottobre 2014 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP) ha approvato l'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per l'abitato di Pezze di Greco;
- il progetto preliminare degli interventi di mitigazione citati in oggetto prevedeva, in sintesi: la realizzazione di un canale scolmatore per deviare gli impluvi che attraversano l'abitato di Pezze di Greco in una lama adiacente all'abitato, la sistemazione della lama e la realizzazione di tre vasche di laminazione.
- nel successivo progetto definitivo veniva confermata l'impostazione del progetto preliminare, a meno della vasca di laminazione di località Colarusso, non più contemplata tra le opere da realizzare;
- con la nota prot. n° 14030 del 24/10/2013 allegata, questa Autorità, esaminato il progetto definitivo degli interventi, chiedeva lo svolgimento di approfondimenti;
- successivamente all'emissione del parere di competenza citato al punto precedente, i tecnici incaricati della progettazione definitiva inviavano a questa AdB, ad integrazione della documentazione progettuale, uno studio idraulico condotto ad ampia scala che individuava l'assetto della pericolosità idraulica per la località di Pezze di Greco, con riferimento allo stato dei luoghi attuale e allo stato dei luoghi modificato dalla realizzazione delle opere di mitigazione previste nel progetto definitivo, nonché le verifiche integrative richieste con la nota richiamata al punto precedente;
- per quanto attiene la valutazione dei livelli di sicurezza conseguibili in assenza della terza vasca di laminazione in località Colarusso, le integrazioni prodotte dai progettisti incaricati della redazione della fase definitiva indicavano che, con riferimento alle portate di piena stimate dall'ADB (Q_{adb}), il transito delle piena duecentennale avviene con franco idraulico pari a 1 metro in corrispondenza degli attraversamenti della SS379 (E55) e della ferrovia Bari – Lecce, con valore minore di 1 metro in corrispondenza della SP 90, per effetto della influenza del livello del mare assunto pari a +1 metro al fine di tenere in debita considerazione gli effetti del moto ondoso sul regime di propagazione delle piene.
Mancavano analoghe valutazioni numeriche condotte con riferimento alle portate di progetto non laminate stimate nella fase preliminare e definitiva (Q_{prog}).
- questa AdB, esaminata la documentazione, formulava richiesta di integrazioni (con la nota prot. n° 99 del 08/01/2014 allegata) limitatamente agli studi relativi alle aree allagate, rimandando l'espressione del parere di competenza all'esame del progetto esecutivo.

Visto il progetto esecutivo, risulta confermata l'impostazione della precedente fase progettuale per quanto attiene la scelta del tracciato e la geometria delle opere di laminazione, dei canali e degli attraversamenti.



L'Amministrazione Comunale di Fasano (con la nota del 20 aprile 2015 prot. n° 15962) ha dichiarato che la cava potrà essere acquisita per le finalità del progetto di mitigazione qualora la concessione alla coltivazione (oggi valida sino al 15/11/2016) non venga rinnovata.

In merito, l'Amministrazione Comunale di Fasano (con la nota del 20 aprile 2015 prot. n° 15962) ha comunicato inoltre che, in assenza del terzo elemento di laminazione, la porzione di lama posta a valle della SS379 è da intendersi dimensionata a 30 anni, mentre il passaggio della piena bicentenaria di progetto non laminata (portata di 85 mc/s stimata dai progettisti nella fase di progetto definitivo) avviene con franco idraulico ridotto o nullo e con esondazioni localizzate a monte della linea ferroviaria Bari-Lecce e della SS379 (E55).

Con riferimento agli elaborati grafici di dettaglio del progetto esecutivo si rileva che:

- per il tratto di lama compreso tra le progressive 2290,00 (m) e 2686.57 (m), non oggetto di sistemazione, la morfologia delle sponde non sempre consente di contenere nell'alveo le piene in transito;
- in alcuni tratti, i canali in progetto presentano sponde pensili che non risultano oggetto di verifiche di stabilità e di tenuta idraulica;
- non risultano adottati provvedimenti atti a garantire lo smaltimento dei volumi accumulabili a tergo (lato campagna) delle sponde pensili.

Considerato che:

- la realizzazione del canale scolmatore a monte dell'abitato di Pezze di Greco, così come indicato dallo studio idraulico che individua l'assetto della pericolosità idraulica dei luoghi modificati dagli interventi di mitigazione, determinerà la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato stesso;
- per effetto della mancata realizzazione del terzo elemento di laminazione (in località Colarusso), la sistemazione progettata per il tratto di lama compreso tra la SS379 e il mare non è sufficiente a garantire alle aree limitrofe condizioni di sicurezza idraulica. Le insufficienze dichiarate dalla Amministrazione Comunale non sono tuttavia esplicitate mediante elaborati grafici (planimetrie e profili) in scala adeguata;
- la mancata sistemazione del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686.57 (m) e degli attraversamenti non adeguati in esso presenti può determinare locali condizioni di criticità idraulica nelle aree contermini che risultano edificate.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, si ritiene, in considerazione degli effetti di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Pezze di Greco, che l'intervento di mitigazione sia in via preliminare compatibile con il PAI. Per la formulazione del parere di compatibilità definitivo è necessario che vengano prodotte le seguenti integrazioni da sottoporre all'attenzione di questa AdB, prima dell'inizio dei lavori, per la formulazione del parere di compatibilità definitivo:

- 1) quanto dichiarato dalla Amministrazione Comunale in merito allo scenario di progetto relativo al mancato completamento del sistema di laminazione deve essere oggetto di studio idraulico. Lo studio idraulico deve essere condotto anche nella ipotesi di assenza di manutenzione dei canali e i risultati devono essere rappresentati attraverso planimetrie e profili di scala adeguata;



- 2) l'alveo del tratto di lama compreso tra la progressiva 2290,00 (m) e 2686.57 (m) e i manufatti di attraversamento in esso presenti devono essere oggetto di adeguamento, in continuità le scelte progettuali adottati per i tratti posti immediatamente a monte e a valle;
- 3) dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità e di tenuta idraulica delle sponde, da effettuarsi con particolare cura per i tratti pensili e in ossequio della normativa vigente. Le sponde pensili dovranno essere realizzate con rinfianchi adeguati per dimensioni e per caratteristiche dei materiali. Va curata la verifica e la costruzione delle fondazioni dei gabbioni, in particolare per tratti di canale da realizzare in terreno sciolto;
- 4) in corrispondenza dei tratti pensili dovranno, inoltre, essere inseriti, all'altezza del piano campagna, opportuni sistemi di scolo (con funzionamento assimilabile a quello dei clapet) per consentire lo sgrondo dei volumi idrici accumulabili a tergo del canale (lato campagna), ovvero, ove fattibile, provvedere al riempimento a tergo (lato campagna);
- 5) Le analisi per la individuazione del quadro della pericolosità idraulica riferite a gli scenari *ante-operam* e *post-operam* dovranno essere aggiornate con quanto di seguito riportato:
 - le aree di allagamento (AP, MP e BP) devono essere definite secondo i criteri indicati da questa AdB nella nota prot. n° 99 del 08/01/2014 allegata;
 - inoltre, per quanto attiene la rappresentazione planimetrica delle aree a diversa pericolosità idraulica (AP, MP e BP) riferite alla condizione di *post-operam*, le aree di allagamento ricomprese nella pertinenza dei canali e delle vasche di laminazione da realizzare devono coincidere con l'impronta al suolo determinata dal transito delle onde di piena stimate dai tecnici redattori del progetto definitivo. L'anzidetto elaborato deve comprendere anche i risultati delle valutazioni indicate al precedente punto 1).

Questa Autorità ritiene che si debba pervenire in tempi brevi al completamento del sistema di laminazione ipotizzato nel progetto preliminare, al fine di garantire condizioni di sicurezza idraulica alla porzione di valle della lama. Allo scopo, l'utilizzo della capacità di invaso disponibile nella esistente cava di località Colarusso appare una soluzione efficace, anche perché attuabile in un intervallo temporale compatibile con la durata dei lavori previsti nel progetto esecutivo.

Questa Autorità ritiene pertanto fortemente auspicabile che la concessione di coltivazione della cava di località Colarusso non venga rinnovata e che si utilizzi la cava medesima per esigenze di difesa del suolo.

Si auspica altresì che l'acquisizione della cava avvenga con oneri trascurabili per la Pubblica Amministrazione, tenuto conto del valore ambientale fortemente negativo che contraddistinguerà la sua area di sedime al termine della coltivazione. Sarà cura, subito dopo, della Amministrazione comunale di Fasano predisporre il relativo progetto che dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Autorità per il parere di competenza. In fase di redazione di detto progetto, è opportuno che venga aumentata la capacità di derivazione ipotizzata in sede di progetto preliminare, al fine di ridurre l'entità delle portate di piena in transito nel tratto di lama a valle e accrescere ulteriormente il grado di sicurezza idraulica per le infrastrutture che interferiscono con essa.

Si informa, infine, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto del 26/06/2014, ha emanato le nuove "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta". Le verifiche di stabilità condotte nel 2013 per i rilevati stradali (che per effetto degli interventi in progetto

assolveranno in caso di piena anche il compito di sbarramento di ritenuta), appaiono meritevoli di aggiornamento.

Allegati: nota prot. n° 14030 del 24/10/2013;
nota prot. n° 99 del 08/01/2014.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo





Am. 9 *Am. 9*

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*UFF. VIA/URCA
SEMESTRI*

Al Dirigente della Sezione Ecologia
SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/05/2016

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Pezze di Greco - Lotto II e III
- L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -

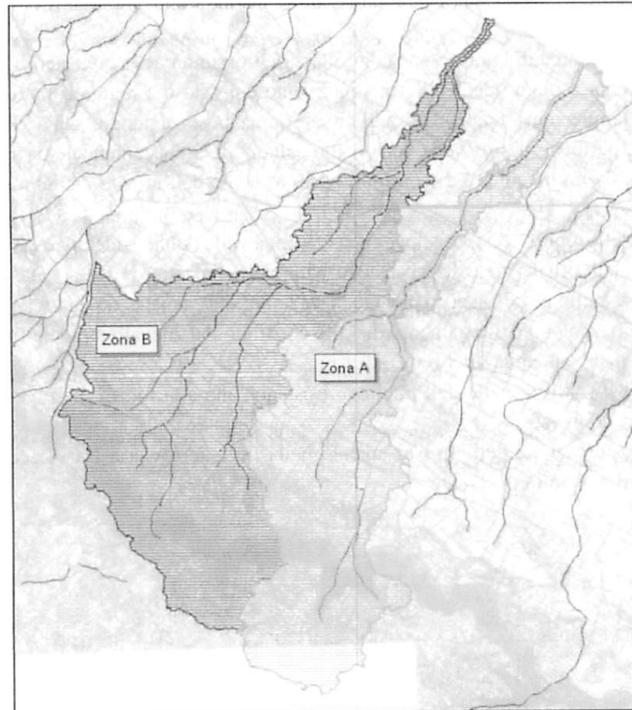
Proponente : Comune di Fasano (Br)

6929 *8 GIU. 2016*

Inquadramento territoriale e quadro di riferimento progettuale

La zona territoriale interessata dal progetto è situata nel territorio comunale di Fasano, nella provincia di Brindisi e si estende in direzione sud-ovest dalla foce a mare sino alle alture nei pressi di Laureto, Pistone, Caranna e Marinelli dove si originano i corsi d'acqua, lame o gravine, le cui sezioni insufficienti impediscono il regolare deflusso delle acque nell'abitato comunale di Pezze di Greco, frazione del Comune di Fasano posta a circa 5 km a sud-est dallo stesso comune. La zona collinare è costituita per lo più da uliveti e rade abitazioni e masserie, la parte alta del bacino della collina Laureto presenta alcune zone urbanizzate. La parte di valle fino al mare risulta invece più pianeggiante e costituita da uliveti e coltivi con la presenza del centro abitato di Pezze di Greco che si è sviluppato lungo l'asse della SS16. Tra il centro abitato di Fasano e di Pezze di Greco sono presenti aree a carattere industriale intervallate da uliveti e coltivi.

**ARRIVO
REGIONE PUGLIA**
07 GIU. 2016
ASSESSORATO QUALITÀ AMBIENTE
Sezione Ecologia



Corografia del sistema idrografico suddiviso nelle due zone in esame (Zona A e B)

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including 'P', 'A', 'C', 'G', 'B', 'M'.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Gli impluvi posti più a sud (Zona A) scendono dalle alture a monte verso l'abitato di Pezze di Greco con una sezione naturale a cielo aperto nelle parti collinari che in alcuni punti non risulta ben definita e attraversano il centro abitato in un unico canale che è caratterizzato da forti restringimenti ed una serie di attraversamenti insufficienti che limitano fortemente la capacità di smaltimento del tratto urbano. Dopo aver attraversato il centro abitato il canale prosegue in una lama incisa per poi proseguire con una sezione ampia ma poco incisa fino al suo sbocco a mare. Nel tratto di valle il canale attraversa diversi assi infrastrutturali tra cui la SS 16, la Ferrovia e la SP 4.

Gli impluvi a nord (Zona B) confluiscono in un'unica lama tra il centro di Fasano e il centro abitato di Pezze di Greco proseguendo in un unico canale sino alla foce a mare. Come per il canale precedentemente citato il tratto della lama è piuttosto inciso mentre alla foce il canale si presenta con sezione ampia ma poco incisa; anche in questo caso il canale interessa gli assi infrastrutturali già citati in precedenza.

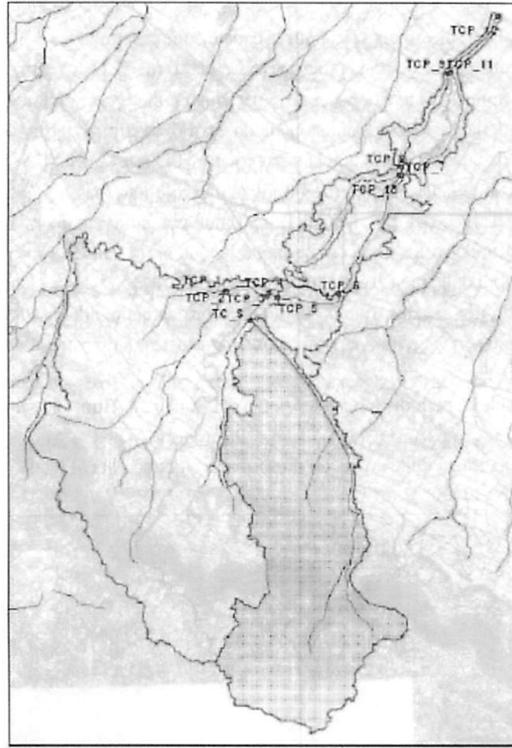
3. Descrizione dell'intervento

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di un canale deviatore che intercetta i due impluvi a monte dell'abitato di Pezze di Greco e convoglia le portate nella lama posta tra Fasano e Pezze di Greco poco a monte del suo attraversamento della SS16. Il canale deviatore si rende necessario per le gravi insufficienze idrauliche del reticolo della zona A nel suo attraversamento al centro abitato di Pezze di Greco che risulta in parte tombato.

Oltre a tale intervento fanno parte del progetto le seguenti opere atte a salvaguardare in parte il reticolo a valle fino al mare che si trova sovraccaricato rispetto allo stato di fatto:

- realizzazione di un canale deviatore di 3.5 km che intercetta le portate in arrivo dalle lame poste a monte di Pezze di Greco e le invia nella prima lama che si incontra andando verso Fasano dove è prevista una zona di esondazione;
- realizzazione di un'area di laminazione controllata in prossimità della confluenza del canale deviatore con l'impluvio esistente a monte della SS 16; l'intervento consiste nel regolare l'attuale area di allagamento attraverso una laminazione controllata nell'attuale lama posta a monte della SS 16 per un volume di 140.000 mc che permette la riduzione verso valle della portata duecentennale da 110 mc/s a 85 mc/s. Tale vasca è regolata da un manufatto di controllo posto a monte dell'attuale manufatto di attraversamento del raccordo della SS16;
- adeguamento dell'impluvio esistente per circa 2.4 km a valle della suddetta area;
- adeguamento dell'attuale area di espansione naturale della lama posta a valle della precedente per le nuove maggiori portate derivanti dalla realizzazione del canale deviatore; l'adeguamento consiste nell'impermeabilizzazione del paramento di valle costituito dal rilevato stradale fino al massimo livello di piena due centennale aumentato del franco di 1 m.
- adeguamento del tratto di valle dell'impluvio esistente sino alla foce a mare per un tratto di circa 3 km alla portata di 55-60 mc/s;
- interventi di sistemazione dell'attraversamento della linea ferroviaria Bari-Lecce attraverso la chiusura degli attuali guadi e viabilità presente.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA



Bacini scolanti ed in rosso bacino di progetto

Pareri

Autorità di Bacino

Considerata la finalità del progetto rivolta alla mitigazione idrogeologica è stato articolato e reiterato il confronto con l'AdB sintetizzato nelle note dello stesso ente del 12.06.2015 prot. 0008145, del 24.11.2015 prot. 0016435 ed infine del 09.05.2016 prot. 0006153 con la quale si richiamano in toto i contenuti della nota precedente.

Si riportano le conclusioni dell'AdB il cui parere risulta favorevole con prescrizioni e così testualmente dispone:

" **Considerato che:**

- le opere complessivamente progettate determinano la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Pezze di Greco;
- i tratti di canale non ancora completamente adeguati possono determinare allagamenti in alcune porzioni di territorio comprese tra la SS379 e il mare Adriatico;
- le aree a pericolosità idraulica connesse ai tratti di canale non completamente adeguati (stato di progetto) risultano avere ampiezza minore rispetto a quelle relative alla configurazione ante-operam;
- la mitigazione del rischio idraulico deve essere necessariamente completata con l'adeguamento dei canali e con la realizzazione della vasca di laminazione nella cava di località Colaruso.

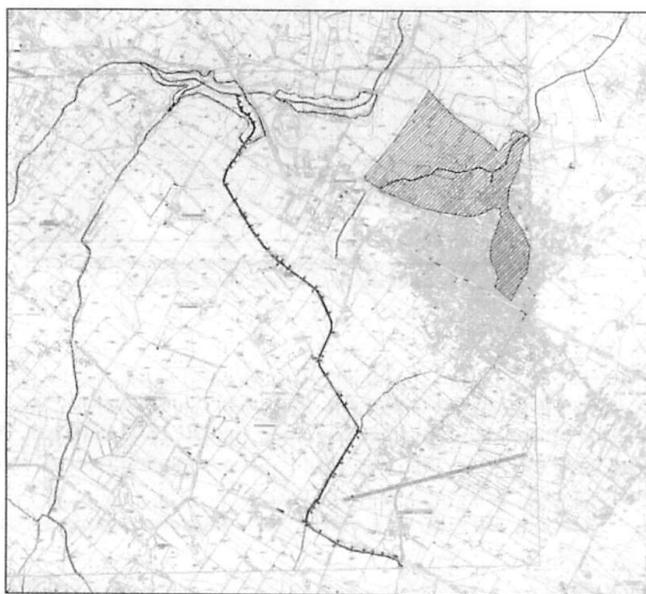
Ciò premesso, alla luce di quanto esposto, questa Autorità ritiene che le opere in progetto possano essere ritenute compatibili con il PRI, con le prescrizioni di seguito elencate:

(Handwritten signatures and initials)

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

- si dovrà provvedere al completamento dei tratti di canale compresi tra la SS 379 e la foce non ancora interamente adeguati, incluso il tratto compreso tra le progressive 2.290,00 (m) e 2.686,57 (m);
- dovranno essere intraprese le attività necessarie per conseguire il completamento del sistema di laminazione, con la realizzazione della vasca di laminazione nella cava di località Colarusso. Al riguardo, si confermano gli auspici già formulati da questo Ufficio con la nota prot. n° 8145 del 12/06/2015 che si allega;
- per la ottimale risoluzione delle interferenze, le infrastrutture a rete (gas, rete idrica e fognaria) dovranno essere interrata al disotto dell'alveo dei nuovi canali o realizzate con attraversamenti aerei aventi franchi di sicurezza pari a 1 metro rispetto al livello idrico delle piene bicentinarie valutate da questa AdB e congrui rispetto ai livelli idrici raggiungibili dalle piene bicentinarie di progetto;
- durante la permanenza dei cantieri mobili dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure momentaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- dovrà essere effettuata la periodica manutenzione dei canali al **fine** di garantire nel tempo la necessaria funzionalità.

La verifica dell'ottemperanza delle anzidette prescrizioni è demandata al RUP."



Estratto della carta del PAI In rosso tracciato del canale deviatore in progetto.

Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura - Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente e delle Risorse idriche - Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Con nota prot. A00 075/0002684 del 10.03.2016 l'ufficio ha così espresso parere favorevole all'intervento:
"... Il progetto da realizzare che prevede interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze del Greco, interessano fogli catastali del Comune di Fasano che rientrano in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della Contaminazione Salina.

4

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

Le opere idrauliche previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto.*"

Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. ~~11.6.2014~~ del ~~14/11/14~~ l'Ufficio paesaggio dell'Assessorato Assetto del Territorio ha così espresso il proprio parere favorevole già in fase di progetto preliminare:

"... Premesso quanto innanzi, si propone parere favorevole al progetto di *"regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano"* a condizione che:

- al posto dei gabbioni lapidei a protezione delle sponde dei canali deviatori si dovrà prevedere l'utilizzo di murature di sponda in pietrame tipologicamente e strutturalmente analoghe a quelle presenti lungo gli impluvi esistenti (murature spondali in pietrame a secco);
- il sovrizzo (sopralzo) delle sponde non sia realizzato con gabbionate lapidee ma riprenda per tecnologia e materiali le murature in pietrame sottostanti;
- dove è previsto lo scavo di ampliamento della sezione d'alveo degli impluvi esistenti, la muratura di sponda in pietrame di cui è prevista la demolizione sia ricostruita nella nuova sede mantenendo le medesime caratteristiche tipologiche e materiche;
- la fascia di rispetto per l'accesso dei mezzi di manutenzione non sia in alcun modo pavimentata né impermeabilizzata.

Inoltre, si prescrive che:

- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.
- gli ulivi secolari espianati siano reimpiantati secondo le procedure previste dalla Legge regionale n. 14/2007;
- all'eventuale abbattimento degli ulivi per i quali è autorizzato l'espianto dall'Ufficio Provinciale per l'Agricoltura, faccia seguito il loro reimpianto per una percentuale non inferiore al 60%.
- nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione."

Si osserva inoltre l'obbligo del rispetto del disposto dell'art. 83 delle NTA del PPTR (Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali) che non consente interventi che comportano : " compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.)

[Handwritten signatures and initials]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Alternative progettuali

Nel SIA si opta dapprima su una possibile "opzione zero" cioè una non realizzazione dell'intervento che viene scartata in quanto risulta necessario procedere alla messa in sicurezza dell'abitato anche in considerazione degli eventi catastrofici come gli eventi alluvionali del 29 settembre 2003, del 26 luglio 2004, del 26 e 27 settembre 2006 e 11 ottobre 2009, solo per citare i più recenti, che ha provocato ingenti danni agli insediamenti, alle infrastrutture presenti e, per eventi fortuiti, non hanno provocato la morte di persone.

Preso atto della necessità di intervenire al fine della mitigazione del rischio e quindi della salvaguardia della pubblica incolumità a seguito di una elaborazione progettuale preliminare l'AdB ha richiesto l'analisi di una possibile alternativa al tracciato planimetrico proposto del canale deviatore a difesa dell'abitato di Pezze di Greco.

E' stata approfondita l'ipotesi di tracciato, riportata in atti, in termini di planimetria e profilo longitudinale. Il tracciato alternativo esaminato segue in destra la via Signorelli e recapita le acque nel tratto terminale del primo impluvio a sud che costituisce la lama in cui si realizzeranno le laminazioni.

Tale tracciato seppur più breve ha mostrato, come si può rilevare dal profilo longitudinale, problematiche relative ai seguenti aspetti:

- l'andamento altimetrico del tracciato è tale che per garantire una pendenza del canale scolmatore bisogna realizzare notevoli tratti con una sezione pensile rispetto al piano campagna;
- la presenza di abitazioni e fabbricati all'incrocio tra la via Signorelli e la via Costa;
- la mancanza di un impluvio definito a monte della strada SP5 motivo che può generare allagamenti diffusi a monte della strada che si trova un po' sopraelevata rispetto alla piana a monte.

Tali motivi, riscontrati con sopralluoghi effettuati dai progettisti congiuntamente con i tecnici Comunali e dell'Autorità di Bacino stessa, uniti ad una analisi di dettaglio della topografia, ha portato alla definizione di un nuovo tracciato che è quello riportato in progetto.

Tale soluzione è tesa alla ottimizzazione dell'opera contemperando caratteristiche idrauliche ed affidabilità nel tempo oltre a minore dipendenza dalla puntualità e dalla completezza della manutenzione periodica.

La scelta evidenzia i seguenti fattori di forza :

- alveo inciso artificiale, con migliori capacità di auto mantenimento;
- argini di contenimento di altezza molto modesta, quindi compatibili con gli insediamenti e con le infrastrutture di attraversamento;
- esproprio numero limitato di particelle;
- contenute spese di ordinaria manutenzione.

Analisi costi benefici

Trattandosi di un'opera volta alla prevenzione del rischio per la pubblica incolumità l'analisi sfugge ad una dimensione strettamente economico-funzionale.

L'intervento di difesa idraulica comporta una serie di valori monetari espliciti, quali i costi per la realizzazione dell'opera, una serie di valori monetari stimati, quali i costi di gestione e benefici diretti, ma altresì una serie di valori che sfuggono a semplici criteri di misurazione che rappresentano, tuttavia, un imprescindibile criterio di valutazione per quanto riguarda il lato dei benefici in quanto rivolti alla tutela della vita umana.

Ovviamente è proprio tale elemento, comunque non comparabile, a rendere comunque positiva l'analisi costi-benefici tuttavia condivisibile nelle modalità riportate nel SIA.

Impatti

[Area con diverse firme e iniziali manoscritte]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Le caratteristiche dell'opera sono tali che, a lavori eseguiti, non determinano significativi impatti anche in riferimento alle finalità dell'intervento al netto della sottrazione di terreno agricolo necessario per la realizzazione del canale deviatore.

Gli impatti di maggior rilievo sono quelli in fase di cantiere con particolare riferimento al movimento terra ed alle emissioni sia di polveri, sia inerenti gli automezzi utilizzati (particolato, biossido di azoto, ecc.).

Il SIA fa riferimento puntuale ai vari impatti ed ipotizza degli scenari e delle quantizzazioni, specie in riferimento alle emissioni, ma come si afferma a pag. 154 del SIA : " Il passaggio dalla definizione dei fattori di emissione specifici alla formulazione di una stima dettagliata delle emissioni complessive (per esempio su base giornaliera) per ciascuno degli interventi previsti richiederebbe la conoscenza di dettagli progettuali attualmente non definiti, in quanto non si conosce l'organizzazione di cantiere che l'impresa aggiudicatrice dei lavori vorrà adottare.

Mitigazione degli impatti in fase di cantiere

Vengono elencate, come indicate nel SIA, una serie di misure di mitigazione degli impatti attesi in fase di cantiere per ogni componente ambientale.

Atmosfera

Il contenimento delle emissioni di sostanze inquinanti derivanti dai motori degli autocarri per il trasporto del materiale e delle macchine movimento terra viene garantito dalla conformità dei motori stessi alla normativa vigente in materia. Quale ulteriore cautela, al fine di minimizzare le emissioni gassose dei motori, si provvederà ad adottare accorgimenti procedurali quali lo spegnimento dei mezzi in caso di sosta prolungata e a impiegare carburanti a basso tenore di zolfo.

Il contenimento delle polveri derivanti dal movimento terre sarà assicurato attraverso il mantenimento di un adeguato livello di umidità del materiale.

In linea generale e mitigazioni previste all'interno del cantiere consistono in:

- vasca di lavaggio delle ruote degli automezzi. Tale vasca, costituita da una platea in calcestruzzo collegata in un impianto idraulico che irrori acqua e pressione, sarà posta in corrispondenza del cantiere, in modo che gli automezzi di cantiere vi transitino prima di accedere alla viabilità esterna; lo scopo è quello di prevenire la diffusione di polveri, come pure la dispersione di materiale sulla sede stradale esterna al cantiere;
- bagnatura mediante autobotti delle piste e dei piazzali, finalizzate ad impedire il sollevamento delle particelle di polvere da parte delle ruote dei mezzi e a legare al suolo o, nel caso della spazzolatura, a rimuovere le particelle fini. Tale intervento sarà effettuato in maniera sistematica. Si osserva che l'efficacia del controllo delle polveri con acqua dipende essenzialmente dalla frequenza con cui viene applicato.

Flora, fauna ecosistemi

verrà prestata la massima cautela nelle operazioni di espianto e reimpianto degli ulivi esistenti;

Per la difesa delle chiome da danni meccanici, gli alberi isolati saranno muniti di un solido dispositivo di protezione, costituito da una recinzione che racchiuda la superficie del suolo sotto la chioma, estesa su tutti i lati per almeno 1.5 m. Se per insufficienza di spazio non sarà possibile la messa in sicurezza dell'intera superficie, gli alberi saranno protetti mediante una incamicatura di tavole di legno alte almeno 2 m, disposta contro il tronco, con l'interposizione di materiali-cuscinetto, evitando di collocare le tavole direttamente sulla sporgenza delle radici e di inserire nel tronco chiodi e simili.

Rumore

Azioni di buona pratica per la conduzione del cantiere per il contenimento dei livelli sonori:

- scegliere i macchinari che, a parità di prestazioni, siano più silenziosi, tutti i macchinari impiegati dovranno comunque avere livelli di potenza sonora compatibili con i limiti imposti dal D.Lgs. 262/2002;

[Handwritten signatures and initials]

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

- prestare adeguata manutenzione agli stessi macchinari, facendo attenzione ai problemi di tipo acustico (molte macchine funzionano senza pericoli per il personale e senza diminuzione delle prestazioni); prestazioni con cigolii e vibrazioni e quindi normalmente non vengono mantenute;
- nell'installazione del cantiere tenere presente, quando possibile, che qualsiasi elemento costruttivo o di materiale che abbia elevata massa e dimensione, può diventare una barriera acustica efficace (perché molto vicina alle sorgenti)
- prevedere il silenziamento di tutte le sorgenti fisse: la cabinatura di un gruppo compressori costa molto meno che un singolo tratto di barriera in confine ed è molto più efficace; l'annullamento di tutte le sorgenti fisse con interventi mirati e limitati abbatterebbe in modo significativo l'impatto del cantiere;
- collocare gli impianti fissi più rumorosi quanto più possibile lontano dai ricettori e comunque procedere alla loro insonorizzazione;
- orientare eventuali sorgenti direttive (componenti ad alta frequenza: sfianti, sirene, ecc..) verso un punto privo di ricettori o comunque protetto da barriere ed ostacoli;
- organizzare il cronoprogramma generale e giornaliero del cantiere tenendo conto anche della collocazione temporale delle attività più rumorose, evitando il periodo notturno e le ore di riposo.

Paesaggio

Il corretto inserimento delle nuove opere e la loro integrazione nel paesaggio sono assicurati dalle modalità di realizzazione delle opere nonché dagli interventi di ripristino e mitigativi previsti, in particolare, per la componente vegetazionale.

Le opere di mitigazione per questo intervento si risolvono:

- utilizzo di gabbionate per il consolidamento e la protezione delle sponde;
- utilizzo di tecniche dell'ingegneria naturalistica (vedi vasche di laminazione) al fine di favorire un ombreggiamento utile per limitare l'eccessiva crescita di altre compagini vegetali indesiderate conservando e migliorando il paesaggio ed il patrimonio culturale che esso rappresenta.

I gabbioni sono opere di difesa spondale costituite dalla giustapposizione di gabbie di rete metallica colmate con ghiaia a granulometria grossolana variabile. Talvolta i gabbioni sono associati a massi e/o a prismi di cemento. Le gabbionate sono da preferirsi ai prismi di cemento ed ai muri in c.a. in quanto presentano interstizi più numerosi, ma più piccoli. Sono facilmente colonizzabili dalla vegetazione nelle porzioni emerse, e sono costituiti da materiale (pietre) del luogo senza l'inserimento di elementi estranei ai luoghi. Inoltre l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica svolge una funzione estetico-paesaggistica attraverso una riduzione dell'impatto visivo ma anche naturalistico, dovuto ad alcune opere ingegneristiche ritenute necessarie (mitigazione di impatti visivi e da rumore, inserimento ambientale ed architettonico di opere ed infrastrutture ritenute necessarie).

L'esercizio dell'opera non avrà interferenze negative sulla componente paesaggistica, ma, anzi, è da ritenere che il suo impatto sia senza dubbio positivo e di lunga durata, in quanto, come già detto, ha lo scopo di migliorare la qualità della vita per gli effetti sulla popolazione generati dal nuovo intervento.

Conclusioni

Il Comitato preso atto delle vincolanti prescrizioni dell'AdB e del Servizio Assetto del Territorio come integrate nel presente parere del Comitato stesso esclude il progetto dalla procedura di VIA.

(Handwritten signatures and initials)

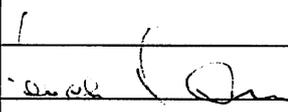
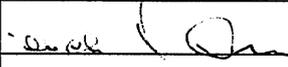
OGGETTO INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO
 IDROLOGICO IN 200 PERZE DI GRECO - LOTTO II e
 III - COMUNE DI FASANO



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
 Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

SECONDA DEL 07.05.2016

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	<i>[Handwritten signature]</i>
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	<i>[Handwritten signature]</i>
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>[Handwritten signature]</i>
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	<i>[Handwritten signature]</i>
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	<i>[Handwritten signature]</i>
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	<i>[Handwritten signature]</i>
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	<i>[Handwritten signature]</i>
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>[Handwritten signature]</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	<i>[Handwritten signature]</i>
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>[Handwritten signature]</i>
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	<i>[Handwritten signature]</i>
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	<i>[Handwritten signature]</i>
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o delegato supplente. ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	

22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI , avv. M. MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO - Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

M. 10



TRASMESSA VIA P.E.C. A:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
info@pec.dissesstopuglia.it
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

PRATICA CDS/2013-46

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 1/7/2016
 RFI-DPR-DTP_BA\A0011\VP2016
 0002779

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
 AOO_089/ 8205 del 04/07/2016

p.c. **REGIONE PUGLIA**
 DIPARTIMENTO MOBILITA',
 QUALITA' URBANA, OPERE
 PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE ECOLOGIA
 SERVIZIO VIA E VINCA
 Via delle Magnolie, 6/8
 70026 MODUGNO (BA)

p.c. **UFFICIO DEL COMMISSARIO
 STRAORDINARIO DELEGATO**
 Viale Domenico Cotugno, 49/A
 70123 BARI

p.c. **COMUNE DI FASANO**
 Settore Lavori e Opere Pubbliche
 Piazza I. Ciaia
 72015 FASANO (BR)

Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01 e s.m.i. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pozzo di Greco nel Comune di Fasano (BR). II e III lotto" - Accordo di Programma del 25/11/2010. Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria del 5 Luglio 2016.

Allegati n.1

In riferimento alla convocazione in oggetto, pervenuta con nota di codesto ufficio regionale prot. 7423 del 16/6/2016, questa Sede conferma con la presente il contenuto della propria precedente nota RFI-DPR-DTP_BA\A0011\VP2016\291 del 26/1/2016, che si allega ad ogni buon fine, contenente parere e prescrizioni per l'opera d'arte ferroviaria al km.705+964 della linea Bologna-Lecce, interessata dall'intervento.

Si conferma pertanto, per quanto di competenza, il parere tecnico favorevole di massima, con la prescrizione che per adeguate lunghezze a monte ed a valle del ponte, sia sui rilevati di approccio, che sul fondo del canale, siano realizzati dei materassi tipo Reno.

Si ribadisce che il citato assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle relative opere; tale autorizzazione, potrà essere emessa solo a seguito del completamento dell'istruttoria sul progetto esecutivo che abbia recepito quanto sopra evidenziato. In particolare sarà accertata anche l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento (in particolare il D.P.R. 753/80).

Distinti Saluti.

Vincenzo Lamberti

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Bari - Piazza A. Moro-Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
 Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
 a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. Euro 31.525.279.633,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

**Direzione Territoriale Produzione Bari***Il Direttore*

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 26/1/2016
 RFI-DPR-DTP_BAA0011/PA2016/0
 000291

PRATICA CDS/2013-46**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
 URBANA, OPERE PUBBLICHE E
 PAESAGGIO
 SEZIONE ECOLOGIA
 SERVIZIO VIA E VINCA
 Via delle Magnolie, 6/8
 70026 MODUGNO (BA)

**UFFICIO DEL COMMISSARIO
 STRAORDINARIO DELEGATO**
 Viale Domenico Cotugno, 49/A
 70123 BARI

Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01 e s.m.i.. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco nel Comune di Fasano (BR). II e III lotto" - "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne nel Comune di Fasano (BR). I lotto - Accordo di Programma del 25/11/2010. Convocazione delle due Conferenze dei Servizi per avvio del procedimento del 1 Febbraio 2016.

Allegati n.1

In riferimento alle due Conferenze dei Servizi in oggetto, convocate da codesta Struttura Regionale con le due note rispettive prot. 590 e 591 del 18/1/2016, questa Sede ha esaminato gli elaborati depositati nel sito web nelle stesse indicato ed in particolare quelli integrativi al progetto definitivo che fu oggetto della Conferenza dei Servizi del 24 Ottobre 2013, interessante l'opera d'arte ferroviaria al km.705+964 della linea Bologna-Lecce, tra Fasano e Cisternino, e sul quale si erano espresse le osservazioni e considerazioni contenute nella allegata nota prot. 2879 del 24/10/2013.

Il progetto ora in esame risulta senz'altro migliorativo per quanto concerne la situazione del ponte citato, che riacquista la sua funzionalità idraulica di origine e non più promiscua con l'uso stradale di una delle sue luci.

Mancano, tuttavia, accorgimenti infrastrutturali di protezione della sede ferroviaria in prossimità dell'opera, sia lato monte, che lato valle.

Pertanto, si esprime con la presente, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole di massima sul progetto proposto, con la prescrizione che per adeguate lunghezze a monte ed a valle del ponte, sia sui rilevati di approccio, che sul fondo del canale, siano realizzati dei materassi tipo Reno.

Si precisa che il presente assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle relative opere; tale autorizzazione, potrà essere emessa solo a seguito del completamento dell'istruttoria sul progetto esecutivo che abbia recepito quanto sopra evidenziato. In particolare sarà accertata anche l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento (in particolare il D.P.R. 753/80).

Per la definizione degli aspetti tecnici per i quali fosse necessario ulteriore approfondimento, si conferma la piena disponibilità a fornire ogni chiarimento ed informazione.

Distinti Saluti.

Vincenzo Lanzetta

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Bari - Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
 Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
 a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003
 Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. Euro 31.525.279.633,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.F.A. 758300



Direzione Territoriale Produzione Bari
S.O. Ingegneria e Tecnologie
Il Responsabile

TELEFAXATO

RACCOMANDATA

PRATICA CDS/2013-46

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 24/10/2013
 RFI-DPR-DTP_BA.TVA0011P/2013/00
 02879

**UFFICIO DEL COMMISSARIO
 STRAORDINARIO DELEGATO**
 Viale Domenico Cotugno, 49/A
 70123 BARI

Oggetto: D.P.C.M. 10.12.2010. Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010. Comune di Fasano, interventi:

- 1) BRO16A/10."Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano-Torre Canne e Pezze di Greco" 1° Lotto - Importo € 6.180.000,00;
 - 2) BRO58A/10."Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano-Torre Canne e Pezze di Greco" 2° Lotto - Importo € 5.800.000,00;
 - 3) BRO59A/10."Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano-Torre Canne e Pezze di Greco" 3° Lotto - Importo € 4.680.000,00.
- Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 24 Ottobre 2013.

In riferimento alla nota prot. 2232/DCI del 15/10/2013 di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto indicata, questa Società, dopo aver esaminato il progetto trasmesso da codesto Ufficio con nota prot. 2000/DCI del 19/9/2013, per le opere che interessano l'infrastruttura ferroviaria (Lotto II - Lotto III), in corrispondenza del ponte ferroviario al km. 705+964 della linea Bologna-Lecce, esprime quanto segue.

Il progetto in esame presenta deroghe rispetto alle norme tecniche di attuazione del PAI, fasi intermedie da gestire e scenari circa le ripercussioni indotte dal progetto che al momento non sono adeguatamente esplicitate negli elaborati progettuali.

In particolare, in progetto si prevede un dimensionamento delle opere idrauliche per una portata con tempo di ritorno trentennale anziché duecentennale ed un franco idraulico di 0,5m anziché 1m, così come prescritto dalle norme.

Il progetto, così come è stato presentato, non risulta, pertanto, coerente con le attuali prescrizioni normative.

Distinti Saluti.

Nicolantonio Di Turi

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione - Piazza Moro-Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI
 Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 e norme dell'art. 2497 sezione cod. civ. e D.Lgs. n. 184/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 32.007.432.680,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva. 01008081000 - R.E.A. 758300

NOME FILE: CDS 2013-46 PARERE CDS 24-10-2013 bis.doc

MODULARIO
B. C. - 251NOTA INVIATA SOLO TRAMITE FAX/e-mail
Sostituisce l'originale ai sensi ~~del~~ *Taranto*
comma 6, DPR 445/2000

24/6/

2016

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
DELLA PUGLIA-TARANTO

Prot. N. 6782 Allegati.....

Cl. 34.19.06.....

OGGETTO: FASANO. Procedura di Valutazione di assoggettabilità a VIA, per *Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco. II-III lotto.* Conferenza di servizi decisoria 5/7/2016

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche e Paesaggio

Sezione Ecologia- Servizio VIA e VINCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del.....

Div..... Sez..... N.....

Segretariato Regionale per la Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

p.c.

SBEAP - Lecce

mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

In riferimento all'oggetto e, in particolare, alla nota di questo Ufficio prot. 978 del 1/2/2016, si comunica che, pur non risultando pervenuti chiarimenti in merito all'assenza della *Carta del rischio archeologico* fra la documentazione consultabile sul sito www.sit.puglia.it/portal/elenchi/Procedure+VIA, questa Soprintendenza, avendo comunque assunto ai fini delle valutazioni di competenza la *Carta del Rischio Archeologico Pezze di Greco II-III lotto*, (redatta ai sensi degli artt. 95-96 del D. Lgs. 163/06 in fase di progettazione preliminare da archeologo incaricato dal Comune di Fasano ed acquisita al prot. 4914 del 17/4/2014), **ritiene, per quanto di competenza, che l'opera non debba essere assoggettata a VIA.**

Per la realizzazione dell'opera dovrà comunque prevedersi tutto quanto espresso da questa Soprintendenza nella nota prot. 12721 del 16/10/2014 diretta al Comune di Fasano ed allegata in copia alla presente.

IL SOPRINTENDENTE
Dot. Luigi La RoccaRUP
Funzionario archeologo F6
Assunta Cocchiaro

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

Soprintendenza Archeologia della Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.
E-mail: sar-pug@beniculturali.it

MODULARIO
B. C. - 251

NOTA INVIATA SOLO TRAMITE FAX/e-mail
Sostituisce l'originale ai sensi art. 43
comma 6, DPR 445/2000

Taranto 16/10/2014

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA-TARANTO

CITTA' DI FASANO
Settore Lavori e Opere Pubbliche
FAX 080/4394302

Prot. N. 12721
30/10/14 Allegati
OGGETTO: FASANO. Intervento di mitigazione del rischio idraulico a Torre.Canne e Pezze di Greco.
I-II-III lotto.

p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il
Paesaggio per le province di Lecce Brindisi e
Taranto via Galateo 2 -LECCE FAX 0832/248340
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula Isolato 49 BARI FAX 080/5281114

Si fa riferimento alla precedente corrispondenza inerente l'oggetto e si comunica che per un disguido non è stata evasa in precedenza la nota acquisita al prot. 4914 del 17/4/2014, con la quale l'archeologo incaricato da codesto Comune trasmetteva le Carte del Rischio Archeologico inerenti le opere in progetto.

Dalla valutazione degli elaborati progettuali si evince quanto segue:

- la carta del rischio è stata elaborata solo in corrispondenza del canale deviatore di nuova realizzazione e non ha preso in esame i canali e aree adiacenti interessati da opere di adeguamento.
- la visibilità nulla di alcune aree sottoposte a ricognizione.
- la presenza di aree di dispersione di frammenti fittili.

Premesso quanto sopra, per quanto di competenza ai soli fini della tutela archeologica, si comunica che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere, alle seguenti condizioni:

- tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione.
- Nelle aree caratterizzate dalla presenza in superficie di frammenti fittili o di anomalie che dovessero riscontrarsi in corso d'opera, dovrà prevedersi l'utilizzo per i movimenti di terra, sino all'affioramento del banco geologico, di escavatore a benna liscia e di portata utile a procedere per tagli di terreno successivi.
- Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate a Società di archeologi o a singoli archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale.

Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori d'intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questa Soprintendenza.

- L'esecuzione degli eventuali lavori di scavo archeologico, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25.

- La data d'inizio dei lavori di cantierizzazione e il cronoprogramma dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata a questa Soprintendenza per la programmazione dei sopralluoghi ispettivi.

La Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori e, in particolare, in aree d'intervento non prese in esame dalla Carta del rischio (canali e aree adiacenti) e in aree dalla visibilità nulla nel corso delle prospezioni.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi La Rocca

Funzionari archeologi
Assunta Cocchiari
Angela Cinquepalmi

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.
E-mail: sba-pug@beniculturali.it

✓

Servizio Ecologia

Al. 12

Da: <llpp.comunefasano@pec.rupar.puglia.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Cc: <info@pec.dissestopuglia.it>
Data invio: martedì 26 luglio 2016 10.51
Allega: 074007.REGISTRO UFFICIALE.2016.0031249.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: Protocollo nr: 31249 - del 26/07/2016 - 074007 - Comune di Fasano L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. , Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco II e III Lotto. - Trasmissione documentazione integrativa

Invio di documento protocollato

Oggetto: L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. , Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco II e III Lotto. - Trasmissione documentazione integrativa

Data protocollo: 26/07/2016

Protocollato da: 074007 - Comune di Fasano

Allegati: 2

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data	

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 9520 del 28/7/16

M.L. 12

Comune di Fasano.REGISTRO UFFICIALE.0031249.26-07-2016



CITTÀ DI FASANO
SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE

Fasano, 26 luglio 2016

Prot. n.

Trasmissione mezzo pec/e-mail

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA
SICUREZZA AMBIENTALE
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie 6-8
70026 Modugno (BA)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: p.semerari@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 9520 del 28/7/16

E p.c. ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO
"per l'attuazione degli interventi per la
Mitigazione del rischio idraulico nella Regione Puglia"
C/o "commissario delegato emergenza ambientale in Puglia"
Via D. Cotugno, 49/A
70126 - BARI
info@pec.dissestopuglia.it

**Oggetto: L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di
assoggettabilità a VIA - Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del
Comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco II - III lotto -
- Trasmissione documentazione integrativa -**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la seguente documentazione integrativa:

- compatibilità urbanistica;

Tanto si trasmette per gli adempimenti di propria competenza.

Distinti saluti.



Il Responsabile del procedimento
Geom. Leonardo ANGELINI

Settore Lavori e Opere Pubbliche
Via Fogazzaro, 33 – 72015 Fasano (BR) – tel 0804394337 fax 0804394302
e-mail: serviziooperepubbliche@comune.fasano.br.it

**CITTÀ DI FASANO**

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. N. 29806

Fasano, 14/07/2016

Al Responsabile del Procedimento
Geom. Leonardo ANGELINI
SEDE

OGGETTO: Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco – II e III lotto. Procedimento di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art. 14.1.a della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. ed all'art. 10.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi. Parere di conformità urbanistica.

Vista la nota della Regione Puglia – Sezione Ecologia – Servizio VIA e VINCA prot. N. 8491 del 07/07/2016 con cui è stato trasmesso al Comune di Fasano il resoconto della Conferenza di Servizi decisoria del 05/07/2016;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi Ambientale del 05/07/2016 relativa al procedimento di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art. 14.1.a della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. ed all'art. 10.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco – II e III lotto;

Preso atto che la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, evidenziando la necessità di acquisire i determinati pareri tra cui anche la conformità urbanistica da parte del settore urbanistico comunale;

Vista la nota della Struttura Commissariale prot. N. 3705 dell' 11/07/2016 con cui si richiede al R.U.P. di acquisire con urgenza i pareri richiamati nel citato Verbale;

Vista la richiesta del R.U.P. in data 14/07/2016;

si relaziona di seguito con esclusivo riferimento alla conformità urbanistica dell'intervento rispetto al P.R.G. vigente approvato con deliberazione di Giunta Regionale N. 1000 del 20.07.2001.

Il progetto contempla un intervento di mitigazione del rischio alluvionale dell'abitato di Pezze di Greco.

In particolare la soluzione progettuale prevede nel complesso i seguenti interventi:

- realizzazione di un canale deviatore che intercetta le portate degli impluvi provenienti da monte e le convoglia verso una lama posta a nord-ovest dell'abitato;
- realizzazione di un'area di laminazione controllata in prossimità della confluenza del canale deviatore con l'impluvio esistente a monte della SS 16;
- adeguamento dell'impluvio esistente a valle dell'area di laminazione e fino alla E55;

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

**CITTÀ DI FASANO****SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

- adeguamento dell'attuale area di espansione naturale della lama posta a valle della precedente per le nuove maggiori portate derivanti dalla realizzazione del canale deviatore;
- adeguamento del tratto di valle dell'impluvio esistente sino alla foce a mare;
- sistemazione dell'attraversamento della linea ferroviaria Bari-Lecce.

L'intervento nel suo complesso interessa esclusivamente aree a destinazione agricola E2 (Zone a parco agricolo produttivo) ed E3 (Zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale), mentre l'ultimo tratto presso la foce zona agricola E1 (Zone agricole normali).

Accertato che l'intervento:

- non contrasta con le prescrizioni generali delle zone agricole;
- non contrasta con le destinazioni d'uso ammesse e vietate nelle zone agricole;
- non incide sugli indici e parametri urbanistici;

Accertato, inoltre, che:

- l'intervento interessa per la maggior parte aree tipizzate come zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale E3 per le quali le norme tecniche di attuazione prescrivono la tutela della morfologia e dell'ambiente;
- dette aree risultano così tipizzate proprio in virtù della particolare morfologia dei suoli, rappresentando il percorso naturale di deflusso delle acque piovane che dalle colline giungono fino al mare;
- il progetto individua come percorsi preferenziali degli interventi di mitigazione del rischio idraulico proprio gli esistenti tracciati naturali e/o lame esistenti, nel rispetto pertanto delle indicazioni normative, pur prevedendo l'adeguamento dell'impluvio esistente fino al mare;

si attesta la conformità urbanistica dell'intervento rispetto al vigente Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale N. 1000 del 20.07.2001.

Il dirigente
Ing. Rosa BELFIORE

V

VIA-VINCA: SEMERARI Pagina 1 di 1
M. 13

Servizio Ecologia

Da: "PEC - Soprintendenza A.B.A.P - Lecce" <mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>; <comunefasano@pec.rupar.puglia.it>; <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>; <info@pec.dissestopuglia.it>
Data invio: martedì 2 agosto 2016 14.18
Allega: 92_3.pdf
Oggetto: TA 92/3 FASANO (BR) - Località Pezze di Greco



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
 e del Turismo*

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
 per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
 Lecce

Via Antonio Galateo n° 2 - 73100 Lecce
 Telefono: 0832/248311 - Fax: 0832/248340
 Telefonia Voip (solo per le sedi del MiBACT): 88324 4501
 Sito istituzionale: <http://www.sbap-le.beniculturali.it>
 Posta Elettronica Certificata: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
 Posta istituzionale: sabap-le@beniculturali.it

Si invia in allegato quanto in oggetto

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
 AOO_089/ 9863 del 09/08/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	<u>VIA/VINCA</u> IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	<u>Semerari</u> IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data _____	

02/08/2016



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

Risposta al Foglio del 16/05/2016 - n° 21172
Rif. Prot. n° 7332 del 19/05/2016
Class. 34.19.04/16

Prot. 92/3 DEL 27 LUG. 2016

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/9863 del 09/08/2016

Oggetto: Comune: **FASANO (BR)** – Località Pezze di Greco.
Progetto: D.Lgs 152/06 e smi, L.241/90 e smi, L.R. 11/01 e smi. Procedura di Verifica di
assoggettabilità a V.I.A. “Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di
Greco nel Comune di Fasano (BR) - II e III Lotto”.

Facendo seguito alla comunicazione relativa al progetto in parola, questa Soprintendenza dopo aver preso visione del predetto progetto pervenuto il 17/5/2016 e acquisito al protocollo il 19/5/2016 (prot. n. 7332 cl. 34.19.04/16), prima di passare alla trattazione del progetto in argomento, è doveroso ricordare quanto precisato dall'allora Soprintendenza Archeologia della Puglia, con propria nota del 14/10/2014 (prot. n. 12721 cl. 34.19.04) e le relative indicazioni e prescrizioni di competenza di quella Soprintendenza.

Nell'esprimere il parere sul progetto in argomento questa Soprintendenza ritiene di dover far osservare che il progetto dovrebbe soddisfare una serie di esigenze che consentono la protezione del sistema paesaggio nell'ambito del vasto piano di interventi che il Commissario Straordinario Delegato ha proposto sul territorio del Comune di Fasano.

La Soprintendenza ritiene che il progetto dovrà essere integrato con una serie di opere che dovranno portare a migliorare l'inserimento delle nuove strutture nel sistema paesaggio, viste anche le caratteristiche e le sensibilità dell'area in cui le opere strutturali dovranno essere realizzate:

- mitigazione di tutte le strutture con elementi vegetazionali di tipo autoctono;
- utilizzo di materiali ecocompatibili;
- non è ammesso spiantare ulivi salvo verifiche puntuali con le Istituzioni di competenza, per l'eventuale piantumazioni in zone vicine e/o aree con terreni.

Questa Soprintendenza dopo aver espresso le proprie motivazioni in merito al presente progetto, ritiene di valutare in linea di massima in maniera favorevole sullo stesso, fatte salve le prescrizioni, le indicazioni opportunamente fatte rilevare dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia nella propria nota a cui si rimanda.

La Scrivente ritenendo di aver formulato le proprie osservazioni e le proprie motivazioni, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Deg

M. 13

Taranto, 20.07.2016

02

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Servizio Ecologia – Servizio VIA e VINCA
Via delle Magnolie n.6/8 – 70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Fasano
Settore Lavori Opere Pubbliche
Ing. L. D'Adamo
72015 FASANO (BR)
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al Segretariato Regionale del
MiBACT della Puglia
Strada Dottula -Isolato 49 – 70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Al Commissario Straordinario Delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.disestopuglia.it

Il Soprintendente

Arch. Maria Piccarreta

Maria Piccarreta



VIA-VINCA-SEMERARI

Pagina 1 di 1

AM. 17

✓

Servizio Ecologia

Da: <comunefasano@pec.rupar.puglia.it>
A: <info@pec.dissestopuglia.it>
Cc: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: venerdì 5 agosto 2016 10.31
Allega: 074007.REGISTRO UFFICIALE.2016.0032545.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: Protocollo nr: 32545 - del 05/08/2016 - 074007 - Comune di Fasano LR n.11/2001 e SS.MM.II., Lgs n. 152/2006 e S.M.I. - Procedura di assoggettabilità a VIA - Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco II-III lotto. - Rettifica precedente nota n.32452 del 04/08/2016.

Invio di documento protocollato

Oggetto: LR n.11/2001 e SS.MM.II., Lgs n. 152/2006 e S.M.I. - Procedura di assoggettabilità a VIA - Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano - Torre Canne e Pezze di Greco II-III lotto. - Rettifica precedente nota n.32452 del 04/08/2016.

Data protocollo: 05/08/2016

Protocollato da: 074007 - Comune di Fasano

Allegati: 2

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	VIA/VINCA IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	Severino IL RESP. SERVIZIO STRUTTURA
Data	

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 9899 del 10/08/2016

05/08/2016

M. 14

Comune di Fasano.REGISTRO UFFICIALE.0032545.05-08-2016



CITTÀ DI FASANO
SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE

Fasano, 5 agosto 2016

Prot. n.

Trasmissione mezzo pec/e-mail

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA
SICUREZZA AMBIENTALE
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie 6-8
70026 Modugno (BA)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: p.semerari@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Usata _____ Entrata

AOO_089/ 9899 del 10/08/2016

E p.c. ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO
"per l'attuazione degli interventi per la
Mitigazione del rischio idraulico nella Regione Puglia"
C/o "commissario delegato emergenza ambientale in Puglia"
Via D. Cotugno, 49/A
70126 - BARI
info@pec.dissestopuglia.it

**Oggetto: L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di assoggettabilità a VIA -
Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano - Torre
Canne e Pezze di Greco II-III lotto -
- Rettifica precedente nota n.32452 del 4/08/2016 -**

Con riferimento all'oggetto, si specifica che per mero errore materiale è stato indicato nell'oggetto il lotto I, in realtà il parere reso dall'Acquedotto Pugliese con n.83039 di prot. del 1/08/2016 è attinente al lotto II e III.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Leonardo ANGELINI



Settore Lavori e Opere Pubbliche
Via Fogazzaro, 33 - 72015 Fasano (BR) - tel 0804394337 fax 0804394302
e-mail: serviziooperepubbliche@comune.fasano.br.it

Comune di Fasano.REGISTRO UFFICIALE.0032452.04-08-2016



CITTÀ DI FASANO
SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE

Fasano, 4 agosto 2016

Prot. n.

Trasmissione mezzo pec/e-mail

ALLA REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA
SICUREZZA AMBIENTALE
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie 6-8
70026 Modugno (BA)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: p.semerari@regione.puglia.it

E p.c. ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO
"per l'attuazione degli interventi per la
Mitigazione del rischio idraulico nella Regione Puglia"
C/o "commissario delegato emergenza ambientale in Puglia"
Via D. Cotugno, 49/A
70126 - BARI
info@pec.dissestopuglia.it

**Oggetto: L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di assoggettabilità a VIA -
Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano - Torre
Canne e Pezze di Greco I lotto -
- Trasmissione documentazione integrativa -**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Parere Acquedotto Pugliese n.83039 di prot. del 1/08/2016;

Tanto si trasmette per gli adempimenti di propria competenza.

Distinti saluti.



Il Responsabile del procedimento
Geom. Leonardo ANGELINI

Settore Lavori e Opere Pubbliche
Via Fogazzaro, 33 - 72015 Fasano (BR) - tel 0804394337 fax 0804394302
e-mail: serviziooperepubbliche@comune.fasano.br.it

Comune di Fasano.REGISTRO UFFICIALE.0032452.04-08-2016



CITTÀ DI FASANO
SETTORE LAVORI E OPERE PUBBLICHE

Fasano, 4 agosto 2016

Prot. n.

Trasmissione mezzo pec/e-mail

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA
SICUREZZA AMBIENTALE
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie 6-8
70026 Modugno (BA)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: p.semerari@regione.puglia.it

E p.c. ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO
"per l'attuazione degli interventi per la
Mitigazione del rischio idraulico nella Regione Puglia"
C/o "commissario delegato emergenza ambientale in Puglia"
Via D. Cotugno, 49/A
70126 - BARI
info@pec.dissestopuglia.it

**Oggetto: L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di assoggettabilità a VIA -
Interventi di regimentazione e protezione idraulica del territorio del Comune di Fasano - Torre
Canne e Pezze di Greco I lotto -**

- **Trasmissione documentazione integrativa** -

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Parere Acquedotto Pugliese n.83039 di prot. del 1/08/2016;

Tanto si trasmette per gli adempimenti di propria competenza.

Distinti saluti.



Il Responsabile del procedimento
Geom. Leonardo ANGELINI

Settore Lavori e Opere Pubbliche
Via Fogazzaro, 33 - 72015 Fasano (BR) - tel 0804394337 fax 0804394302
e-mail: serviziooperepubbliche@comune.fasano.br.it



Acquedotto Pugliese
U - 01/08/2016 - 0083039



Macro Area Territoriale Brindisi - Taranto
Reti e Impianti
Area Manutenzione & Engineering

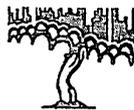
Comune di Fasano
Settore Lavori e Opere Pubbliche
RUP geom. Leonardo Angelini
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Ing. Luigi Monterisi
Via F.lli Rosselli, 60
72015 Fasano
luigimonterisi@tin.it

Oggetto: *Intervento BR058A/10, Comune di Fasano – "Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Pezze di Greco (II e III lotto)" CUP: J56D1000018003, CIG:548773B14 (Contratto di appalto in data 20.10.2014, reg.to Agenzia entrate Roma n. 14387, serie 3 del 01.12.2014 – Riscontro a risoluzione interferenze del canale deviatore con le condotte AQP*

Gentile Responsabile del Procedimento, facendo seguito alla sua nota prot. 12699 del 17/03/2016 ed ai successivi colloqui per le vie brevi con l'ing. Monterisi, si comunica quanto segue in relazione alle interferenze tra opere gestite da AQP e l'intervento in oggetto:

1. in corrispondenza della sez. 39bis, si conferma l'interferenza con una condotta di acquedotto DN 250 in acciaio; la soluzione proposta che prevede l'attraversamento aereo a cavallotto risulta accettabile a condizione che il tratto fuori terra sia realizzato in ghisa sferoidale di analogo diametro, che sia correttamente rivestito da idoneo impermeabilizzante fino alla profondità di 1,20 m, che sia dotato di organi di intercettazione a monte ed a valle, interrati in idonei pozzetti di manovra, e di sfiato nel punto più rilevato;
2. in corrispondenza della sez. 47 bis, si conferma l'interferenza con una condotta di acquedotto DN 175 in cemento-amianto; la soluzione proposta che prevede l'attraversamento interrato risulta accettabile a condizione che il tratto compreso tra i rilevati delle sponde del canale sia integralmente sostituito con un tratto di nuova tubazione in ghisa sferoidale di pari diametro opportunamente incamicciata; a monte ed a valle dell'incamicciatura dovranno essere realizzati idonei pozzetti accessibili dove collocare gli organi di intercettazione e dai quali dovrà essere possibile ispezionare il tubo camicia;
3. in corrispondenza della SC Cerasina (prossimità Mass. San Domenico), si conferma l'interferenza con un collettore fognario DN 1000 in



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

acciaio; per poter esprimere un parere circa la soluzione di tale interferenza, si prega di fornire un idoneo elaborato grafico che consenta di comprendere il nuovo stato dei luoghi con le variazioni del canale rispetto allo stato attuale e rispetto alla quota di scorrimento del collettore fognario in esercizio;

4. in corrispondenza della SP 90, si conferma l'interferenza con un condotta idrica DN 150 in acciaio; la soluzione proposta che prevede l'attraversamento aereo con ancoraggio al fianco del nuovo tombino scatolare risulta accettabile a condizione che il tratto fuori terra sia realizzato in ghisa sferoidale di analogo diametro, che sia correttamente rivestito da idoneo impermeabilizzante fino alla profondità di 1,20 m, che sia dotato di organi di intercettazione a monte ed a valle, interrati in idonei pozzetti di manovra, e di sfiato nel punto più rilevato;

Si resta in attesa degli elaborati esecutivi per l'approvazione definitiva.

Cordiali saluti.

Il Direttore dei Lavori e dei Servizi
(geom. Saverio Sama)

Visto Il Responsabile Macro Area Territoriale
(ing. Gaetano Barbone)